



Delibera n. 89/2012, Verbale CdA n. 15/12

Oggetto: approvazione del bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2013 e delle relazioni di accompagnamento.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, n. 296 di istituzione dell'INAF;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 138 di riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, pubblicato nella G.U. del 19 giugno 2003, n. 140;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 di riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;
- VISTO** lo Statuto dell'INAF, entrato in vigore il 1 maggio 2011;
- VISTO** il Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento (DOF) dell'INAF, approvato con propria delibera n. 44/2012 del 21 giugno 2012 ed entrato in vigore il 23 luglio u.s.;
- VISTO** il Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'INAF, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004;
- VISTI** il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, la relazione programmatica del Presidente e la relazione tecnica del Direttore Generale;

PRESA VISIONE della relazione del Collegio dei Revisori, redatta nella seduta del 17 dicembre u.s.;

DELIBERA

con voto unanime dei presenti espresso nei modi di legge, per i motivi richiamati in narrativa, da ritenersi qui integralmente riportati:

- di approvare il bilancio di previsione dell'INAF, relativo all'esercizio finanziario 2013, e le relazioni di accompagnamento, allegati alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale.

Il bilancio di previsione sarà trasmesso, corredato della relazione del Collegio dei Revisori, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e alla Corte dei Conti.

Roma, 19 dicembre 2012

Il Segretario

Il Presidente



BILANCIO DI PREVISIONE – ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

RELAZIONE PROGRAMMATICA

Roma, 19 dicembre 2012

Il Presidente
Prof. Giovanni F. Bignami

Allegati n. 5:

Allegato n. 1: Bilancio di previsione finanziario decisionale annuale

Allegato n. 2: Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

Allegato n. 3: Bilancio triennale

Allegato n. 4: Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Allegato n. 5: Pianta organica del personale

Indice

1. L'INAF: una fotografia ed una valutazione dell'astronomia italiana nel mondo
2. L'attività di ricerca dell'Ente
3. Risorse finanziarie
4. Richieste di finanziamento
5. Quadro delle risorse assegnate e degli obiettivi strategici
6. Conclusioni

1. L'INAF: una fotografia ed una valutazione dell'astronomia italiana nel mondo

Come efficacemente esposto nell'art. 1 dello Statuto dell'Ente entrato in vigore il 1 maggio 2011 *“L'INAF è ente pubblico nazionale di ricerca e ha il compito di svolgere, promuovere e valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale.”*

L'INAF svolge tale missione tramite le proprie strutture distribuite sull'intero territorio nazionale (esso raccoglie l'eredità culturale, e anche storica, degli osservatori astronomici ed Istituti italiani ex CNR che vi afferiscono) e attraverso grandi infrastrutture osservative da terra e dallo spazio; in particolare risulta presente sul territorio italiano con 17 strutture di ricerca e una sede amministrativa. È inoltre presente nelle Isole Canarie con la sede del Telescopio Nazionale Galileo (TNG).

Ma l'Ente risulta anche inserito nei più grandi progetti e collaborazioni internazionali e concorre a determinare le strategie programmatiche dei più grandi organismi europei attivi nel settore della ricerca astronomica, quali l'ESO (European Organisation for Astronomical Research in the Southern Hemisphere), l'ESA (Agenzia Spaziale Europea) e ASTRONET.

L'INAF possiede grandi attrezzature nazionali, come il telescopio Galileo ed il Sardinia Radio Telescope, i radiotelescopi di Medicina e Noto ed altre attrezzature minori, il cui sfruttamento come facilities è ampiamente descritto nel piano triennale di attività.

L'Ente partecipa, inoltre, a grandi attrezzature internazionali, come il Large Binocular Telescope, in Arizona, nel quale l'INAF ha una caratura del 25% (50% USA, 25% Germania) ed alle facilities ESO (VLT, VST, E-ELT) relativamente alle quali, nell'ambito della collaborazione europea, detiene la propria quota in termini di strumenti e di tempo di osservazione, a disposizione per l'intera comunità scientifica nazionale.

I risultati dell'impegno dell'INAF negli ultimi anni in termini di contributo alla realizzazione di progetti internazionali e di missioni spaziali, sono testimoniati dalle pubblicazioni scientifiche e tecniche sulle più prestigiose riviste internazionali. La valutazione comparativa di tali risultati è oggetto di continua analisi da parte di agenzie di valutazioni indipendenti, quali ad esempio la Thomson Reuters che, nel contesto del monitoraggio generale della ricerca, ha confrontato l'impatto mondiale della ricerca astrofisica nel periodo 2004-2010. Tale analisi mostra l'eccellenza dell'astrofisica italiana, con un parametro di impatto superiore del 28% rispetto alla media mondiale nel settore, al top del ranking, a pari merito con due aree di eccellenza italiane come la Fisica e la Medicina. Ad esempio, scegliendo come indicatore il numero di articoli di astrofisica a prima firma italiana tra i primi 200 più citati ogni anno a livello mondiale, l'Italia risulta quarta nella lista per nazioni.

Ranking	Nazione	N. articoli 2008-2010	%	N. articoli 2005-2007	%
1	USA	297	49.5	287	47.8
2	Germania	69	11.5	69	11.5
3	Regno Unito	61	10.2	54	9.0
4	Italia	39	6.5	36	6.0
5	Francia	34	5.7	22	3.7
6	Svizzera	21	3.5	14	2.3
7	Canada	17	2.8	21	3.5
8	Paesi Bassi	15	2.5	7	1.2
9	Australia	9	1.5	7	1.2
10	Giappone	6	1.0	27	4.5
11	Spagna	6	1.0	7	1.2

Tabella 1. Posizionamento della ricerca astrofisica italiana in ambito mondiale

Fonte : ISI-THOMPSON (<http://sciencewatch.com>)

La stessa analisi, a livello di singoli enti e università internazionali pone l'INAF al quarto posto in classifica, come rappresentato nella tabella che segue, contenente la lista dei 15 principali istituti astronomici nel mondo, nel periodo di riferimento 2008/2010.

Ranking	Istituti	N. articoli 2008-2010	Sedi
1	MPIA	54	
2	Univ. California	38	LA, S.Cruz, Berkeley, S.Barbara, Davis
3	CFA	36	
4	INAF	26	
5	CNRS	26	
6	NASA	19	AMES, Goddard, STScI
7	Naval	17	
8	CalTech	16	+JPL
9	Princeton	16	
10	Cambridge	13	
11	Arizona	13	
12	Leiden	11	
13	Zurich	11	
14	Stanford	11	
15	Durham	9	

Tabella 2. Posizionamento dell'INAF in confronto alle altre istituzioni di astrofisica internazionali

Fonte : ISI-THOMPSON (<http://sciencewatch.com>)

I risultati di assoluta eccellenza, testimoniati anche da agenzie indipendenti, sono il frutto della elevata qualità media dei ricercatori e tecnici dell'Ente e delle scelte strategiche che l'INAF ha individuato nel suo piano a lungo termine, coerentemente con le priorità indicate nelle roadmap ASTRONET. Questi risultati sono stati ottenuti anche grazie agli sviluppi tecnologici in collaborazione con le industrie più sensibili a investimenti mirati in settori di alta innovazione.

Al 31/12/2011, il personale è costituito da 784 ricercatori e tecnici di laboratorio e 220 unità dedicate a funzioni amministrative, per un totale di 1004 dipendenti di ruolo. A essi vanno aggiunti circa 500 scienziati, divisi tra associati, in gran parte professori universitari, e circa 250 tra assegnisti, borsisti, etc. Occorre evidenziare infatti come la presenza della componente universitaria diventi sempre più importante per l'Ente sia per l'apporto finanziario esterno sia, soprattutto, per l'apporto di capitale umano e di conoscenze: capitale del quale l'Ente gode per l'appunto attraverso un numero via via crescente di associati universitari.

L'Ente non può altresì prescindere da una sempre più stretta collaborazione con l'industria su svariati piani: dallo sviluppo e realizzazione di tecnologie nuove nel campo dell'ottica, della elettronica e della meccanica, alle attività di sistema, di AIV (Assembly, Integration & Verification), di controllo di qualità, incluso naturalmente il software a esse associato; ciò implica una forte attenzione allo sviluppo tecnologico, con particolare riguardo ad alcune specialità "made in Italy" e al loro trattamento in brevetti anche internazionali, e soprattutto all'industria nazionale.

Al fine di avere un completo quadro delle attività scientifiche e strategiche dell'Ente si veda anche la sintesi delle partecipazioni dell'INAF in società e fondazioni di seguito riportata.

QUADRO GENERALE DELLE PARTECIPAZIONI

In via preliminare, bisogna evidenziare che l'INAF detiene partecipazioni societarie con natura prettamente scientifica. Si tratta infatti di partecipazioni a organizzazioni senza scopi di lucro, il cui "utile" è rappresentato dal ritorno scientifico, messo poi a disposizione dell'intera comunità scientifica.

Società

LBT Corporation

Per la gestione della costruzione e delle attività del Large Binocular Telescope, nel 1992 è stata costituita la LBT Corporation, organizzazione *no profit*. Non esistendo allora un Istituto Nazionale, la comunità scientifica italiana è stata rappresentata inizialmente dall'Osservatorio Astrofisico di Arcetri (FI).

La Corporation è attualmente costituita da:

- INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica al 25%;
- University of Arizona (Tucson, Arizona) al 25%;
- Ohio State University (Columbus, Ohio) al 12,5%;
- Research Corporation (Tucson, Arizona) al 12,5%;
- LBT Beteiligungs Gesellschaft, che rappresenta un consorzio di Istituti ed Università tedesche, al 25%.

Le entrate della LBT Corporation sono rappresentate dalle quote di ciascun partner e la quota che l'INAF è tenuto a versare si aggira intorno ai 2.5 Milioni di €/anno.

SKA Organization LTD

La recente istituzione di questa organizzazione *no profit* ha lo scopo di seguire la gestione della progettazione del telescopio SKA - Square Kilometre Array. Oltre all'Italia, la SKA Organization LTD comprende Olanda, Regno Unito, Cina, Sud Africa, Australia, Nuova Zelanda, Svezia e Canada, che partecipano in maniera paritetica. Sono in procinto di aderire anche la Germania e l'India. Le entrate della SKA Organization sono rappresentate dalle quote di ciascun partner e la quota che l'INAF è tenuto a versare si aggira intorno ai 250.000 €/anno.

Fondazioni

Fundacion Galileo Galilei: è una fondazione privata senza scopo di lucro, regolamentata dal diritto spagnolo, costituita per la gestione del TNG (Telescopio Nazionale Galileo). Il suo scopo statutario è sviluppare la ricerca scientifica astronomica, secondo le indicazioni del Patronato, organo dirigente della Fundacion. Il Patronato è completamente controllato dall'INAF, essendone parte il Presidente, il Direttore Scientifico e il Direttore Generale.

L'attività della fondazione è finanziata dai soci (INAF) e possibilmente da altre fonti, anche se di fatto fino ad oggi è stata esclusivamente finanziata dall'Ente.

L'attività preponderante della Fondazione è il mantenimento e lo sviluppo del TNG e la gestione del tempo osservativo per conto della comunità astronomica italiana (75%) e internazionale (25%).

Insieme ad altri Istituti di ricerca ed Osservatori astronomici delle Isole Canarie, la Fundacion partecipa all'amministrazione delle installazioni comuni nell'ORM (Observatorio del Roque de los Muchachos).

Fondazione Osservatorio Astrofisico di Castelgrande (F.O.A.C.): fondazione che gestisce la Stazione Astrofisica di Castelgrande (PZ), ospitante il telescopio TT1. La F.O.A.C., della quale sono soci il Comune di Castelgrande e l'INAF, ha il compito di gestire la Stazione osservativa del Toppo di Castelgrande (PZ), dove è installato il telescopio TT1 (Toppo Telescope #1) e gestire ed utilizzare il telescopio al fine di attuare progetti scientifici, di alta formazione e di divulgazione.

Organizzazioni in via di formalizzazione

CTA: Nel luglio 2012, l'INAF ha aderito ufficialmente al Funding Board del CTA (assumendone la vicepresidenza), che ha lo scopo di condurre l'organizzazione del CTA verso una forma societaria legale europea sul modello degli ERIC.

2. L'attività di ricerca dell'Ente

Negli anni scorsi l'analisi della produttività scientifica internazionale a opera di organismi indipendenti (l'ISI Thompson di Philadelphia) ha mostrato come l'Astrofisica Italiana sia al quinto posto nel mondo con una produttività che raggiunge livelli da primato (10,3% della produzione mondiale) ben davanti ad altre discipline nel paese. Lo stesso ISI Thompson ha individuato, in una analisi pubblicata nel 2011, nell'INAF l'Ente di ricerca con il maggiore tasso di crescita di citazioni dei lavori scientifici prodotti. Tutto questo è confermato nel 2012 sulla base dei dati raccolti per la valutazione ANVUR.

Nel 2012 la grande antenna per radioastronomia SRT (Sardinia RadioTelescope) di 64 metri di diametro è stata consegnata ufficialmente dalla azienda costruttrice ed è ora in fase avanzata di commissioning con ottimi risultati.

Un altro grande successo della tecnologia di INAF è stato il completamento della seconda unità del sistema di Ottica Adattiva per il telescopio LBT (Large Binocular Telescope sito a Mount Graham in Arizona) che ha permesso di ottenere immagini astronomiche con una risoluzione spaziale migliore di quanto ottenibile non solo da altri telescopi da terra ma anche dallo spazio.

Questi risultati hanno portato INAF e l'industria italiana all'avanguardia in questo tipo di tecnologie, come testimoniato dalle commesse industriali alle aziende che con INAF hanno realizzato il Sistema di Ottica adattiva di LBT, prima tra tutte la commessa per la progettazione dello specchio M4 di EELT da parte dello European Southern Observatory o la commessa per una analoga progettazione da parte del Consorzio di Università americane che sta progettando il telescopio gigante GMT.

Nel 2012 è proseguita con successo l'attività per la progettazione dei "piccoli telescopi" del progetto ESFRI denominato Cherenkov Telescope Array, arrivando alla progettazione definitiva e

all'emissione, in questo ultimo scorcio d'anno, alla emissione della gara per la costruzione dei prototipi.

Nel corso del 2012 l'Italia ha dato poi l'adesione ufficiale alla partecipazione al Telescopio Gigante da 40 metri denominato EELT che verrà costruito nel Nord del Cile da parte dello European Southern Observatory.

Occorre tuttavia notare che a fronte dei successi scientifici e tecnologici il presente livello di finanziamento permette di sostenere le attività di ricerca in maniera non adeguata rispetto all'impegno dei ricercatori e del personale; l'Ente si sta adoperando al fine di mantenere inalterato ed anzi di migliorare il livello qualitativo della ricerca e di evitare una insufficiente copertura delle spese di manutenzione e gestione delle infrastrutture osservative esistenti.

3. Risorse finanziarie 2013

Il bilancio di previsione 2013 è stato redatto sulla base delle indicazioni pervenute con Nota MIUR prot. n. 1788 del 3 ottobre 2012 con la quale lo stesso Ministero ha comunicato di considerare per l'esercizio 2013, un'assegnazione pari ad € 78.055.975,75 calcolata nella misura del 95% delle risorse destinate all'INAF nel 2012 (già al netto delle assegnazioni per progetti premiali, bandiera e straordinari).

Tabella n. 3 – Ripartizione Fondo enti di ricerca – importi in €

<u>Descrizione entrata</u>	<u>2010</u>	<u>2011</u>	<u>2012</u>	<u>2013</u>
Assegnazione ordinaria	91.029.385,00	80.455.666,00	82.164.185,00	78.055.975,75
Premialità - 7%	0	10.600.000,00 *	da definire **	da definire **
Progetti Bandiera - 8%	3.000.000,00	2.000.000,00	1.574.312,00	da definire **
Contributi straordinari	2.000.000,00	8.060.000,00	7.000.000,00	da definire **
Attività internazionali	0,00	1.000.000,00	750.000,00	da definire **
Assunzioni in deroga (a titolo di arretrati per la copertura di assunzioni in deroga relative ad anni precedenti 2003-2006)	7.252.204,00	0,00	0,00	0,00
totale	103.281.589,00	102.115.666,00	91.488.497,00	78.055.975,75
*= L'assegnazione dei premiali 2011 è stata comunicata a fine 2012 per cui farà parte delle risorse disponibili nel bilancio di previsione 2013 **= Il MIUR ha dichiarato la sua volontà di distribuire il 7% dei premiali anche per il 2013 (esercizio finanziario di competenza 2012) e di favorire la prosecuzione dei progetti bandiera così come dei fondi relativi alle assegnazioni straordinarie e ai progetti internazionali nonché di definire un fondo infrastrutture.				

Nella tabella n. 3 si evidenzia la ripartizione del fondo ordinario enti di ricerca negli ultimi quattro anni. Come già riferito la dotazione ordinaria viene comunicata, in via definitiva, soltanto al termine dell'esercizio finanziario.

Come si evince dalla medesima tabella 3, con riferimento al bilancio di previsione 2011 il drastico taglio del funzionamento ordinario all'87% del fondo 2010 (€ 79.195.564,95) è stato parzialmente

attenuato con l'assegnazione di contributi finanziari a copertura di assunzioni in deroga relative al periodo 2003-2006 per un importo di € 7.252.204,00 pervenuti a fine 2010.

Per la predisposizione del bilancio di previsione 2012 si è tenuto conto del citato taglio, non bilanciato da alcun finanziamento compensativo con conseguenti difficoltà nella ripartizione delle scarsissime risorse disponibili. A fronte della incomprimibilità, oltre i limiti già raggiunti, delle spese per il personale e di quelle fisse di funzionamento, è stata necessariamente penalizzata la ricerca che ormai vive quasi esclusivamente di fondi finalizzati.

Tuttavia, nel corso del 2012, con nota MIUR prot. n. 1807 del 4 ottobre 2012 è stato comunicato il finanziamento dei progetti premiali per l'esercizio 2011, per un totale di € 10.600.000,00 così distribuiti:

- Sensori strategici per LBT: € 3.300.000,00;
- Strumentazione ultrasensibile per il VLT: € 3.400.000,00;
- Progetto T-rex tecnologia italiana per E-ELT: € 3.900.000,00.

Occorre ricordare che già nel 2012 le ristrettezze imposte dalla scarsità di risorse finanziarie a disposizione hanno stimolato esercizi di analisi dei costi, da un lato (al fine di rendere più efficiente possibile l'utilizzo delle risorse provenienti dal MIUR e dagli altri enti finanziatori) e di incrementi dei ricavi, dall'altro, al fine di sviluppare e potenziare i canali di finanziamento delle attività dell'Ente sia in ambito nazionale che locale-territoriale e, soprattutto, comunitario ed internazionale.

Il bilancio di previsione 2013 presenta valori analoghi a quelli 2012 per cui le strategie che saranno messe in campo dall'Ente si orienteranno verso la prosecuzione ed il miglioramento delle azioni già intraprese nello stesso esercizio.

Nel mese di ottobre 2012 il MIUR ha comunicato l'assegnazione di un fondo per le attività connesse al progetto di carattere straordinario denominato ELT ESO "Extreme Large Telescope" pari ad € 6.000.000,00. A questo proposito è utile ricordare che INAF contribuirà, per la partecipazione italiana a E-ELT, con circa 3,5 M€/anno per dieci anni.

Altre assegnazioni importanti sono state quelle riferite alla penultima annualità del progetto bandiera A.S.T.R.I. (Astrofisica con specchi a tecnologia replicante italiana) per 1,574 milioni di euro, nonché quelle riferite ad altri progetti internazionali e contributi straordinari ed in particolare:

- Progettazione e realizzazione di un radiotelescopio di nuova generazione denominato Square Kilometre Array (SKA – 0,75 milioni di euro);
- Sviluppo di un innovativo concetto di telescopio ottico denominato Fly-Eye (1 milione di euro).

Nonostante il drastico taglio alle previsioni di entrata, le assegnazioni straordinarie e i progetti bandiera, da un lato, e i progetti premiali, dall'altro, consentiranno anche per il 2013 di garantire comunque il funzionamento dell'Ente e di mantenere le partecipazioni nei grandi progetti di valenza internazionale e strategica per l'Ente come LBT, TNG, SRT.

Appare inequivocabile che la conferma del medesimo FOE senza la garanzia di ulteriori assegnazioni straordinarie almeno pari a quelle ricevute per il 2012 non potrà garantire adeguatamente la prosecuzione dei predetti progetti scientifici già a decorrere dall'inizio del 2014.

La comunità astronomica e industriale italiana sarebbe oggi in grado di aspirare a progetti molto più importanti.

La scarsità di risorse finanziarie ha permesso di stanziare solo parzialmente nel 2013 i fondi per la copertura delle spese per il funzionamento delle Aree di Ricerca CNR in cui risiedono gli Istituti ex-CNR per un importo dell'ordine di € 2.250.000,00.

D'altra parte il CNR stesso è debitore nei confronti dell'INAF per il pagamento del TFR/TFS del personale transitato in INAF e per il quale dovrebbe aver accantonato le somme necessarie fino

al 31 dicembre 2004. Ciò nonostante il CNR ha mostrato difficoltà al rimborso delle predette somme in quanto l'INAF ha ricevuto sempre in ritardo le somme anticipate sin dal 2006. L'INAF ha chiesto più volte al CNR di avere una autorizzazione ad iscrivere in bilancio le quote di competenza dello stesso CNR per il pagamento del TFR/TFS ai dipendenti senza ottenere adeguato riscontro. Pertanto, anche per l'anno 2013, in attesa del ricevimento di una comunicazione da parte del CNR si provvederà ad anticipare le somme da erogare al personale sui fondi ordinari dell'Ente.

Analoga situazione si evidenzia nei confronti dell'INPS (ex-INPDAP). L'INAF dal 31 dicembre 2005, per effetto del passaggio al comparto degli enti di ricerca cui è seguita con efficacia retroattiva la non iscrivibilità del proprio personale (con esclusione di quello Astronomo) alla gestione ex-ENPAS dell'INPDAP per il trattamento di fine servizio e di fine rapporto, ha preso in carico la gestione diretta dei TFR/TFS. Pertanto, dal 1 gennaio 2010 l'ente sta liquidando i TFS/TFR al personale che medio tempore è cessato dal servizio ed è in attesa di ricevere dall'INPS (ex-INPDAP) il montante delle somme accantonate per tutto il personale inquadrato nel comparto degli enti e delle istituzioni di ricerca e sperimentazione dalla data di assunzione alla data del 30 dicembre 2005 (o altra data in casi particolari di diversa decorrenza).

4. Sviluppi della situazione finanziaria dell'Ente

Con riferimento alla situazione finanziaria dell'Ente e, nello specifico, alla ripartizione dei fondi ministeriali si possono formulare le seguenti considerazioni ed osservazioni in merito alla suddivisione del finanziamento:

- 1) Una quota appare destinata a riequilibrare i finanziamenti tra gli Enti successivamente ai riordini degli ultimi anni. In tale quadro giova segnalare che l'INAF è stato fortemente penalizzato in seguito al riordino di cui al D.Lgs. n. 138/2003 in quanto acquisendo 3 ex-Istituti del CNR ha gestito negli anni a seguire:
 - differenze di comparto del personale in parte risolte grazie alla difficoltosa approvazione di tabelle di equiparazione ed in parte tuttora irrisolte e che rappresentano una delle principali criticità dell'Ente (personale contrattualizzato e non contrattualizzato-astronomi, non iscrivibilità all'INPS [ex-INPDAP] per la gestione del TFR/TFS e conseguente necessità di anticipazione di ingenti somme, ed altro);
 - anticipazioni di ingenti somme per il pagamento del trattamento di fine rapporto/servizio del personale ex-CNR in quanto il CNR trasferisce sistematicamente all'INAF con notevole ritardo le somme accantonate fino al 31 dicembre 2004 e di sua competenza costringendo l'Ente ad anticipare con fondi propri;
 - passaggio dei beni immobili utilizzati dagli Istituti ex-CNR che prima sembrava dovesse avvenire in proprietà e poi in comodato; anche questa problematica risulta ancora irrisolta e ciò determina notevoli criticità con riferimento alla manutenzione straordinaria degli stessi immobili su quali peraltro gravano elevatissime spese di funzionamento richieste dalle Aree di Ricerca CNR (basti pensare che, a parità di dimensioni, un istituto collocato in un'Area di Ricerca spende in funzionamento in media quasi il doppio rispetto ad un Osservatorio che provvede autonomamente alle sue spese);
 - situazione creditoria dell'INAF con riferimento a due progetti di ricerca che il CNR si era impegnato a cofinanziare rispettivamente per € 1.251.000,00 (PON) e per € 2.287.000,00 (Cluster) per un totale di € 3.538.000,00 mai erogati all'INAF e, che, in assenza di uno specifico accordo tra i due Enti, sono stati trattenuti presso il CNR che non ha erogato quote di TFR richieste dall'INAF per un importo corrispondente.

Dalle premesse di cui sopra deriva che l'INAF si è trovato nei confronti del CNR in posizione contrattuale di svantaggio ed ha correttamente messo in atto, al massimo delle

proprie possibilità, le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 138/2003 pur subendo, in tali ambiti, le decisioni del maggior ente di ricerca nazionale, non sempre in linea con quanto ci si aspettava.

- 2) di particolare rilevanza strategica è la ripartizione dei finanziamenti **premiali** di specifici progetti e programmi che è avvenuta con riferimento all'esercizio 2011 nel mese di ottobre 2012. Si auspica per il futuro una ripartizione dei fondi premiali in linea con il finanziamento ordinario al fine di consentire la redazione del bilancio di previsione con il possesso di tutte le informazioni necessarie a programmare il futuro dell'Ente.
- 3) Progetti **bandiera**: prosegue il finanziamento per ASTRI già attribuito nel 2010 per € 3.000.000,00 e nel 2011 per € 2.000.000,00; La quota relativa all'esercizio 2012 è pari ad K€ 1.570 e consentirà il regolare sviluppo del progetto come da programmazione.
- 4) In conclusione va evidenziata la situazione dei fondi riguardanti l'**edilizia**. Dal 2004 l'Ente non gode più dei finanziamenti per l'edilizia universitaria e per tale ragione ha grosse difficoltà a finanziare gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici in godimento che, tra l'altro, sono molto spesso edifici di particolare pregio e rilevanza, antichi e/o protetti da vincoli. Al momento si registrano notevoli criticità nella definizione delle priorità degli interventi da finanziare, in quanto obbligatori per la sicurezza, che riguardano messe a norma e messe in sicurezza dei predetti stabili. Il Consiglio di Amministrazione si sta adoperando al fine di raccogliere tutte le informazioni necessarie per le decisioni strategiche in merito al patrimonio immobiliare dell'Ente.

5. Quadro delle risorse assegnate e obiettivi strategici

Com'è noto, dal 1° gennaio 2012 l'unico centro di responsabilità di primo livello è la Direzione Generale che è responsabile della gestione delle risorse finanziarie dell'Ente.

All'interno della Direzione Generale sono stati creati 6 Centri di Responsabilità di secondo livello ai quali sono state assegnate le seguenti risorse:

Tabella n. 4 - Assegnazioni ai CRA di primo e secondo livello (fondi di provenienza MIUR)

	Assegnazione in c/competenza 2013	Assegnazioni in c/competenza 2012 (da maggiori entrate, economie e destinazione fondo di riserva non utilizzato)	Assegnazioni straordinarie con vincolo di destinazione e progetti premiali	Totale 2013	Totale 2012
Direzione Generale (totale)	78.055.975,75	12.654.000,54	19.924.312,00	110.634.288,29	98.875.666,00
Presidenza	380.000,00	500.000,00		880.000,00	350.000,00
Direzione Scientifica	500.000,00	7.629.650,54	19.924.312,00	28.053.962,54	19.175.000,00
Strutture di Ricerca	5.290.000,00	1.609.350,00		6.899.350,00	5.400.000,00
Ufficio I – Contratti e Patrimonio	2.291.026,36	900.000,00		3.191.026,36	1.835.000,00
Ufficio II - Bilancio	3.210.823,89			3.210.823,89	2.410.666,00
Ufficio III - Personale	66.384.125,50	2.015.000,00		68.399.125,50	69.705.000,00

La prima considerazione che è necessario fare a commento della tabella n. 4 è che in assenza dei fondi derivanti da economie ed avanzi del 2012 (€ 12.654.000,54) e dei fondi finalizzati (€ 19.924.312,00) non sarebbe stato possibile equilibrare il bilancio dell'Ente.

Per quanto concerne la distribuzione delle risorse tra i vari CRA di II livello, è utile precisare quanto segue:

Presidenza: L'assegnazione 2013 è superiore a quella 2012 in quanto sono state, tra l'altro, potenziate le iniziative di divulgazione dell'Ente e la partecipazione ad eventi, mostre e fiere al fine di diffondere l'Ente e la sua missione presso la collettività; tali iniziative hanno già riscosso un notevole successo nel 2012.

Direzione Scientifica: La differenza tra il totale delle assegnazioni a bilancio di previsione 2012 e 2013, pari a circa 10 milioni di euro è dovuta essenzialmente ai fondi premiali ricevuti a fine 2012 e, pertanto, riportati nelle disponibilità a preventivo 2013. Il taglio del 95% al FOE 2012 ha imposto la riduzione dell'assegnazione in conto competenza a soli € 500.000,00; ciò nonostante attraverso le assegnazioni straordinarie ed un'oculata redistribuzione delle risorse 2012 in favore di interventi sulla ricerca scientifica è stato possibile garantire alla Direzione Scientifica disponibilità finanziarie sui livelli del 2012.

Strutture di ricerca: L'assegnazione di 6.899 (K€) comprende 1.200 K€ per le Aree di Ricerca CNR; al netto di tale somma si registra un'assegnazione di 5.700 K€ per le Strutture in aumento rispetto ai 5.400 del 2012. Inoltre, mentre nel 2012, l'assegnazione alle strutture era indifferenziata nel 2013 si è cercato di costruire un sistema di finanziamento mirato alle effettive necessità e distribuito su diverse linee di intervento (ordinario, straordinario e ricerca di base).

Con riferimento agli Uffici dirigenziali della Direzione Generale si precisa che la denominazione dei medesimi Uffici I II e III è da ritenersi provvisoria, in attesa dell'emanazione del DPCM che impegnerà l'Ente nella ridefinizione dell'assetto organizzativo della Direzione Generale stessa, che, tra l'altro, dovrà prevedere la riduzione degli Uffici dirigenziali da 3 a 2 in ottemperanza alle disposizioni del DL 95/2012.

Ufficio I – Contratti e Patrimonio: L'assegnazione del 2013 è superiore a quella 2012 in quanto oltre a garantire i contratti ed i servizi nazionali quali assicurazioni, software e sistemi informativi, canoni di locazione strutture ed altro, dal 2013 nella dotazione di questo Ufficio sono compresi anche i fondi per il servizio nazionale biblioteche. La quota parte dei fondi destinata alle spese di funzionamento della sede centrale è dell'ordine del 20% del budget assegnato.

Ufficio II – Bilancio: L'assegnazione di euro 3.210 (K€) è strettamente collegata con le esigenze delle attività dell'Ufficio e registra un riallineamento con i valori 2011 che ha consentito di riportare nel 2013 il fondo di riserva a livelli soddisfacenti.

Ufficio III – Personale: I capitoli sui quali l'importo da stanziare può essere determinato dalle scelte strategiche dell'Ente, pur non alterando l'efficacia derivante dalle relative spese, vengono mantenuti a livelli minimi (formazione, assunzioni) o senza stanziamento (sussidi). Per il resto (stipendi, accessorio, ritenute, comandi) la spesa, ad oggi, risulta incompressibile in quanto non è possibile stanziare cifre inferiori a quelle indicate, fatta salva la necessità di integrazioni per spese inizialmente non prevedibili, ovvero la formazione a fine esercizio di economie di bilancio.

Si allega alla presente relazione la dotazione organica dell'Ente (Allegato n. 5).

6. Conclusioni

In un periodo di crisi finanziaria che sta coinvolgendo in particolare l'Europa ed in cui tutti gli Stati dell'UE stanno imponendo politiche di rigore e di contenimento della spesa pubblica, chiedendo sacrifici ai propri cittadini ed alle imprese, si comprende perfettamente che anche l'INAF debba attuare misure volte al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa e predisporre il proprio bilancio sulla base di un'assegnazione da parte del MIUR a livelli minimi.

Allo stesso tempo però e proprio per la scarsità di risorse finanziarie a disposizione, si rende necessaria la garanzia di copertura dei progetti pluriennali al fine di non vanificare gli sforzi fatti negli anni passati grazie alla passione ed alle capacità del personale dell'Ente, il cui elevato livello professionale è riconosciuto internazionalmente. Del pari, devono essere salvaguardate le risorse impiegate in attività di investimento sulla ricerca e soprattutto sulle infrastrutture tecnologiche di supporto alla ricerca stessa.

In definitiva, come auspicato in un precedente passaggio di questa breve relazione, è importante ribadire che la comunità astronomica e industriale italiana sarebbe oggi in grado di aspirare a progetti molto più importanti.



I.N.A.F. PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2013

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2013			ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2013)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2012	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
	Avanzo di cassa presunto			81.184.204,08			
	Avanzo di amministrazione presunto		76.359.883,83				
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1. - Direzione Generale						
	1. - Entrate Correnti						
1.1.01	Trasferimenti Correnti	31.974,10	87.112.174,00	87.144.148,10	19.521.283,40	132.337.829,54	133.722.384,55
1.1.02	Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di	0,00	0,00	0,00	655.174,63	1.153.506,95	1.153.506,95
1.1.03	Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti	0,00	3.000,00	3.000,00	42.320,07	2.009.078,22	2.229.881,17
1.1.04	Redditi e proventi patrimoniali	0,00	0,00	0,00	309,88	785,60	785,60
	2. - Entrate In Conto Capitale						
1.2.05	Trasferimenti in conto capitale	516.456,90	0,00	516.456,90	670.750,12	1.470.935,80	2.099.685,70
1.2.06	Alienazione di Beni Patrimoniali e riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.07	Ricorso al mercato	0,00	0,00	0,00	1.366.910,31	0,00	0,00
	3. - Partite Di Giro						
1.3.09	Partite di Giro	0,00	30.762.500,00	30.762.500,00	1.447.104,23	37.974.421,00	37.974.421,00
	TOTALE 1. - Direzione Generale	548.431,00	117.877.674,00	118.426.105,00	23.703.852,64	174.946.557,11	177.180.664,97
	TOTALE GENERALE 3. - Partite Di Giro	0,00	30.762.500,00	30.762.500,00	1.447.104,23	37.974.421,00	37.974.421,00



I.N.A.F. PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE - Esercizio 2013

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2013			ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2013)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2012	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
	Totale delle Entrate	548.431,00	117.877.674,00	118.426.105,00	23.703.852,64	174.946.557,11	177.180.664,97
	<u>Riepilogo dei titoli</u>						
	<u>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Direzione Generale</u>						
	<i>Titolo I</i>	31.974,10	87.115.174,00	87.147.148,10	20.219.087,98	135.501.200,31	137.106.558,27
	<i>Titolo II</i>	516.456,90	0,00	516.456,90	2.037.660,43	1.470.935,80	2.099.685,70
	<i>Titolo III</i>	0,00	30.762.500,00	30.762.500,00	1.447.104,23	37.974.421,00	37.974.421,00
	Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va Direzione Generale	548.431,00	117.877.674,00	118.426.105,00	23.703.852,64	174.946.557,11	177.180.664,97
	<u>Riepilogo delle entrate per titoli dei Centri Resp. Amm.va</u>						
	<i>Titolo I</i>	31.974,10	87.115.174,00	87.147.148,10	20.219.087,98	135.501.200,31	137.106.558,27
	<i>Titolo II</i>	516.456,90	0,00	516.456,90	2.037.660,43	1.470.935,80	2.099.685,70
	<i>Titolo III</i>	0,00	30.762.500,00	30.762.500,00	1.447.104,23	37.974.421,00	37.974.421,00
	TOTALE	548.431,00	117.877.674,00	118.426.105,00	23.703.852,64	174.946.557,11	177.180.664,97
	Avanzo di amministrazione utilizzato		76.359.883,83			69.894.522,20	
	TOTALE GENERALE	548.431,00	194.237.557,83	118.426.105,00	23.703.852,64	244.841.079,31	177.180.664,97



PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2013			ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2013)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2012	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
1.03	1. - Uscite correnti Spese per il personale in servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0.1.03	1. - Uscite correnti Spese per il personale in servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<u>1. - Direzione Generale</u>						
	1. - Uscite correnti						
1.1.01	Spese per gli organi dell'ente	0,00	360.000,00	360.000,00	84.142,42	346.237,88	370.757,69
1.1.02	Spese per le commissioni e organismi dell'ente	3.000,00	586.254,40	589.254,40	46.521,09	520.534,79	522.149,18
1.1.03	Spese per il personale in servizio	288.861,92	67.666.636,66	67.955.498,58	9.353.444,24	72.243.523,17	76.712.052,81
1.1.04	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	500.103,13	11.220.511,42	11.720.614,55	2.053.968,48	14.008.691,74	14.486.096,21
1.1.05	Spese per la ricerca	1.041.366,12	29.457.823,99	30.499.190,11	5.296.820,60	41.727.291,59	42.872.972,01
1.1.06	Trasferimenti passivi	95.620,53	32.534.914,97	32.630.535,50	785.779,88	45.684.485,87	45.695.485,87
1.1.07	Oneri tributari	5.077,48	131.700,00	136.777,48	36.664,81	134.795,13	170.535,87
1.1.08	Oneri finanziari	0,00	206.486,95	206.486,95	101,93	211.334,42	211.334,42
	TOTALE 1. - Direzione Generale	1.934.029,18	142.164.328,39	144.098.357,57	17.657.443,45	174.876.894,59	181.041.384,06
	1. - Uscite correnti						
2.1.03	Spese per il personale in servizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2013			ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2013)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2012	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE 1. - Uscite correnti	1.934.029,18	142.164.328,39	144.098.357,57	17.657.443,45	174.876.894,59	181.041.384,06
	2. - Uscite in conto capitale						
2.14	Oneri per il personale in quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2. - Uscite in conto capitale						
0.2.14	Oneri per il personale in quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1. - Direzione Generale						
	2. - Uscite in conto capitale						
1.2.09	Acquisizione di beni di uso durevole	80.087,64	470.502,21	550.589,85	1.144.378,98	1.411.203,38	1.459.348,30
1.2.10	Spese per la ricerca scientifica	775.884,04	5.339.708,95	6.115.592,99	4.171.604,69	9.659.244,74	9.860.135,64
1.2.11	Spese per beni immobili	2.541.869,33	4.952.472,54	7.494.341,87	1.537.004,28	8.506.376,79	9.209.917,03
1.2.12	Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00	12.447,18	12.011,00	12.011,00
1.2.13	Immobilizzazioni finanziarie	0,00	200.000,00	200.000,00	6.500,00	205.000,00	205.000,00
1.2.14	Oneri per il personale in quiescenza	40.881,06	3.327.425,98	3.368.307,04	769.042,59	12.055.637,68	12.364.254,91
1.2.16	Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)	0,00	146.989,03	146.989,03	0,00	140.290,13	140.290,13
	3. - Somme non attribuite						
1.3.17	Fondi ed accantonamenti	0,00	6.873.630,73	6.873.630,73	0,00	0,00	0,00
	4. - Partite di giro						



PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2013			ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2013)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2012	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
1.4.18	Uscite aventi natura di partite di giro	0,00	30.762.500,00	30.762.500,00	4.035.090,35	37.974.421,00	37.974.421,00
	TOTALE 1. - Direzione Generale	3.438.722,07	52.073.229,44	55.511.951,51	11.676.068,07	69.964.184,72	71.225.378,01
	TOTALE GENERALE 4. - Partite di giro	0,00	30.762.500,00	30.762.500,00	4.035.090,35	37.974.421,00	37.974.421,00
	Totale delle Uscite	5.372.751,25	194.237.557,83	199.610.309,08	29.333.511,52	244.841.079,31	252.266.762,07
	<u>Riepilogo dei titoli</u>						
	<i>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va</i>						
	<i>Titolo I</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Direzione Generale</i>						
	<i>Titolo I</i>	1.934.029,18	142.164.328,39	144.098.357,57	17.657.443,45	174.876.894,59	181.041.384,06
	<i>Titolo II</i>	3.438.722,07	14.437.098,71	17.875.820,78	7.640.977,72	31.989.763,72	33.250.957,01
	<i>Titolo III</i>	0,00	6.873.630,73	6.873.630,73	0,00	0,00	0,00
	<i>Titolo IV</i>	0,00	30.762.500,00	30.762.500,00	4.035.090,35	37.974.421,00	37.974.421,00
	Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va Direzione Generale	5.372.751,25	194.237.557,83	199.610.309,08	29.333.511,52	244.841.079,31	252.266.762,07
	<i>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va</i>						
	<i>Titolo I</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2013			ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui presunti alla fine dell'anno in corso (iniziali 2013)	Previsioni di Competenza	Previsioni di Cassa	Residui iniziali dell'anno 2012	Previsioni definitive di Competenza	Previsioni definitive di Cassa
	<u>Riepilogo delle uscite per titoli dei Centri Resp. Amm.va</u>						
	<i>Titolo I</i>	1.934.029,18	142.164.328,39	144.098.357,57	17.657.443,45	174.876.894,59	181.041.384,06
	<i>Titolo II</i>	3.438.722,07	14.437.098,71	17.875.820,78	7.640.977,72	31.989.763,72	33.250.957,01
	<i>Titolo III</i>	0,00	6.873.630,73	6.873.630,73	0,00	0,00	0,00
	<i>Titolo IV</i>	0,00	30.762.500,00	30.762.500,00	4.035.090,35	37.974.421,00	37.974.421,00
	TOTALE	5.372.751,25	194.237.557,83	199.610.309,08	29.333.511,52	244.841.079,31	252.266.762,07
			0,00			0,00	
	TOTALE GENERALE	5.372.751,25	194.237.557,83	199.610.309,08	29.333.511,52	244.841.079,31	252.266.762,07

Tabella dimostrativa dell'Avanzo presunto al Termine del 2012

Fondo Cassa Iniziale	75.524.181,08+
(+) Residui Attivi Iniziali 2012	23.703.852,64+
(-) Residui Passivi Iniziali 2012	29.333.511,52+
Avanzo di Amm. Iniziale 2012	69.894.522,20+
(+) Variaz. Residui Attivi al 3/11	1.018,43-
(-) Variaz. Residui Passivi al 3/11	238.631,64-
(+) Accertato al 3/11	149.904.598,07+
(-) Impegnato al 3/11	113.769.274,88+
Avanzo di Amm. al 3/11/2012	106.267.458,60+
(+) Variaz. Residui Attivi Presunte	3.986,90-
(-) Variaz. Residui Passivi Presunte	2.175.302,98-
(+) Da Accertare Presunto	18.830.138,05+
(-) Da Impegnare Presunto	50.909.028,90+
Avanzo di Amm. Presunto al 31/12/2012	76.359.883,83+
 Suddiviso in:	
Avanzo disponibile	267.852,91+
Avanzo vincolato	76.092.030,92+


I.N.A.F.
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2013

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
	<u>1. - Direzione Generale</u>			
	<u>1. - Entrate Correnti</u>			
	<u>1.01. - Trasferimenti Correnti</u>			
1.1.01.01.		78.055.975,75	78.055.975,75	78.055.975,75
1.1.01.02.		0,00	11.000.000,00	11.000.000,00
1.1.01.03.		0,00	0,00	0,00
1.1.01.04.		3.447.796,60	3.447.796,60	3.447.796,60
1.1.01.05.		552.456,77	0,00	0,00
1.1.01.06.		0,00	0,00	0,00
1.1.01.07.		50.748,87	50.748,87	50.748,87
1.1.01.08.		423.241,00	423.241,00	423.241,00
1.1.01.09.		0,00	0,00	0,00
1.1.01.10.		0,00	0,00	0,00
1.1.01.11.		4.581.955,01	0,00	0,00
	<u>TOTALE 1.01. - Trasferimenti Correnti</u>	87.112.174,00	92.977.762,22	92.977.762,22
	<u>1.02. - Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti</u>			
1.1.02.02.		0,00	0,00	0,00
1.1.02.04.		0,00	0,00	0,00
1.1.02.05.		0,00	0,00	0,00
	<u>TOTALE 1.02. - Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti</u>	0,00	0,00	0,00



I.N.A.F.

PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE

Esercizio 2013

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
	<u>1.03. - Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti</u>			
1.1.03.01.		0,00	0,00	0,00
1.1.03.02.		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<u>TOTALE 1.03. - Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti</u>	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	<u>1.04. - Redditi e proventi patrimoniali</u>			
1.1.04.01.		0,00	0,00	0,00
1.1.04.02.		0,00	0,00	0,00
1.1.04.04.		0,00	0,00	0,00
	<u>TOTALE 1.04. - Redditi e proventi patrimoniali</u>	0,00	0,00	0,00
	2. - Entrate In Conto Capitale			
	<u>2.05. - Trasferimenti in conto capitale</u>			
1.2.05.01.		0,00	0,00	0,00
1.2.05.03.		0,00	0,00	0,00
1.2.05.07.		0,00	0,00	0,00
1.2.05.09.		0,00	0,00	0,00
1.2.05.10.		0,00	0,00	0,00
	<u>TOTALE 2.05. - Trasferimenti in conto capitale</u>	0,00	0,00	0,00
	<u>2.06. - Alienazione di Beni Patrimoniali e riscossione di crediti</u>			
1.2.06.02.		0,00	0,00	0,00
	<u>TOTALE 2.06. - Alienazione di Beni Patrimoniali e</u>	0,00	0,00	0,00


I.N.A.F.
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2013

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
	<i>riscossione di crediti</i>			
1.2.07.01.	<u>2.07. - Ricorso al mercato</u>	0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.07. - Ricorso al mercato	0,00	0,00	0,00
	3. - Partite Di Giro			
	<u>3.09. - Partite di Giro</u>			
1.3.09.01.		16.040.000,00	16.040.000,00	16.040.000,00
1.3.09.02.		9.590.000,00	9.590.000,00	9.590.000,00
1.3.09.03.		605.000,00	605.000,00	605.000,00
1.3.09.04.		0,00	0,00	0,00
1.3.09.05.		427.500,00	427.500,00	427.500,00
1.3.09.06.		345.000,00	345.000,00	345.000,00
1.3.09.07.		3.525.000,00	3.525.000,00	3.525.000,00
1.3.09.08.		0,00	0,00	0,00
1.3.09.09.		35.000,00	35.000,00	35.000,00
1.3.09.10.		195.000,00	195.000,00	195.000,00
	TOTALE 3.09. - Partite di Giro	30.762.500,00	30.762.500,00	30.762.500,00
	TOTALE 1. - Direzione Generale	117.877.674,00	123.743.262,22	123.743.262,22
	Totale delle Entrate	117.877.674,00	123.743.262,22	123.743.262,22
	<u>Riepilogo dei titoli</u>			
	Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Direzione Generale			


I.N.A.F.
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2013

PARTE I - ENTRATA

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
	<i>Titolo I</i>	87.115.174,00	92.980.762,22	92.980.762,22
	<i>Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Titolo III</i>	30.762.500,00	30.762.500,00	30.762.500,00
	Totale delle entrate Centro Resp. Amm.va Direzione Generale	117.877.674,00	123.743.262,22	123.743.262,22
	<u>Riepilogo delle entrate per titoli dei Centri Resp. Amm.va</u>			
	<i>Titolo I</i>	87.115.174,00	92.980.762,22	92.980.762,22
	<i>Titolo II</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>Titolo III</i>	30.762.500,00	30.762.500,00	30.762.500,00
	TOTALE	117.877.674,00	123.743.262,22	123.743.262,22


I.N.A.F.
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2013

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
	<u>1. - Direzione Generale</u>			
	<u>1. - Uscite correnti</u>			
	<u>1.01. - Spese per gli organi dell'ente</u>			
1.1.01.01.		250.000,00	262.500,00	262.500,00
1.1.01.02.		70.000,00	73.500,00	73.500,00
1.1.01.03.		40.000,00	42.000,00	42.000,00
	<u>TOTALE 1.01. - Spese per gli organi dell'ente</u>	360.000,00	378.000,00	378.000,00
	<u>1.02. - Spese per le commissioni e organismi dell'ente</u>			
1.1.02.01.		180.000,00	189.000,00	189.000,00
1.1.02.02.		300.000,00	315.000,00	315.000,00
1.1.02.04.		28.000,00	29.400,00	29.400,00
1.1.02.05.		43.051,90	45.204,50	45.204,50
1.1.02.06.		22.000,00	23.100,00	23.100,00
1.1.02.07.		13.202,50	13.862,63	13.862,63
	<u>TOTALE 1.02. - Spese per le commissioni e organismi dell'ente</u>	586.254,40	615.567,13	615.567,13
	<u>1.03. - Spese per il personale in servizio</u>			
1.1.03.01.		110.000,00	110.000,00	110.000,00
1.1.03.02.		14.150.000,00	14.150.000,00	14.150.000,00
1.1.03.03.		26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00
1.1.03.04.		1.785.352,81	1.864.620,44	1.864.620,44
1.1.03.05.		110.000,00	110.000,00	110.000,00


I.N.A.F.
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2013

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
1.1.03.06.		1.075.685,44	1.079.969,71	1.079.969,71
1.1.03.08.		4.814.202,00	4.818.487,00	4.818.487,00
1.1.03.09.		0,00	0,00	0,00
1.1.03.10.		200.000,00	200.000,00	200.000,00
1.1.03.12.		471.491,50	485.066,08	485.066,08
1.1.03.13.		0,00	0,00	0,00
1.1.03.14.		757.295,63	790.910,41	790.910,41
1.1.03.15.		0,00	0,00	0,00
1.1.03.16.		17.692.609,28	17.715.868,69	17.715.868,69
1.1.03.17.		0,00	0,00	0,00
1.1.03.18.		200.000,00	200.000,00	200.000,00
1.1.03.19.		0,00	0,00	0,00
1.1.03.22.		300.000,00	300.000,00	300.000,00
	<u>TOTALE 1.03. - Spese per il personale in servizio</u>	67.666.636,66	67.824.922,33	67.824.922,33
	<u>1.04. - Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</u>			
1.1.04.01.		33.720,00	35.406,00	35.406,00
1.1.04.02.		442.881,46	465.025,53	465.025,53
1.1.04.03.		29.493,50	30.968,18	30.968,18
1.1.04.04.		280.053,04	294.055,69	294.055,69
1.1.04.05.		2.916.757,32	2.481.465,57	2.481.465,57
1.1.04.06.		455.927,07	478.723,42	478.723,42


I.N.A.F.
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2013

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
1.1.04.07.		59.995,68	62.995,46	62.995,46
1.1.04.08.		62.329,49	65.445,96	65.445,96
1.1.04.09.		544.290,29	571.504,81	571.504,81
1.1.04.10.		150.576,00	158.104,80	158.104,80
1.1.04.11.		236,07	247,87	247,87
1.1.04.12.		50.000,00	52.500,00	52.500,00
1.1.04.13.		0,00	1.050,00	1.050,00
1.1.04.14.		70.000,00	73.500,00	73.500,00
1.1.04.15.		2.813.480,46	2.954.154,49	2.954.154,49
1.1.04.16.		4.000,00	4.200,00	4.200,00
1.1.04.17.		432.404,62	454.024,85	454.024,85
1.1.04.18.		136.900,00	143.745,00	143.745,00
1.1.04.19.		57.349,10	60.216,56	60.216,56
1.1.04.20.		266.250,00	279.562,50	279.562,50
1.1.04.21.		681.400,52	715.470,55	715.470,55
1.1.04.22.		186.280,00	195.594,00	195.594,00
1.1.04.23.		59.050,00	62.002,50	62.002,50
1.1.04.24.		292.507,05	307.132,41	307.132,41
1.1.04.26.		754.528,90	792.255,35	792.255,35
1.1.04.27.		500,00	525,00	525,00
1.1.04.28.		120.000,00	126.000,00	126.000,00
1.1.04.29.		319.600,85	335.580,90	335.580,90


I.N.A.F.
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2013

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
	<u>TOTALE 1.04. - Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</u>	11.220.511,42	11.201.457,40	11.201.457,40
	<u>1.05. - Spese per la ricerca</u>			
1.1.05.01.		6.864.433,46	6.473.462,85	6.473.462,85
1.1.05.02.		4.512.635,24	4.575.517,06	4.575.517,06
1.1.05.03.		167.698,00	176.082,90	176.082,90
1.1.05.04.		141.347,92	148.415,30	148.415,30
1.1.05.05.		237.971,95	228.870,55	228.870,55
1.1.05.06.		458.148,80	481.056,24	481.056,24
1.1.05.07.		0,00	0,00	0,00
1.1.05.08.		13.005.807,63	13.341.098,06	13.341.098,06
1.1.05.09.		683.228,35	717.389,77	717.389,77
1.1.05.10.		467.087,07	490.441,43	490.441,43
1.1.05.11.		105.500,00	110.775,00	110.775,00
1.1.05.12.		73.972,39	77.671,01	77.671,01
1.1.05.13.		484.840,63	509.082,66	509.082,66
1.1.05.14.		504.257,91	529.470,82	529.470,82
1.1.05.15.		506.044,93	531.347,18	531.347,18
1.1.05.16.		0,00	0,00	0,00
1.1.05.17.		7.300,00	7.665,00	7.665,00
1.1.05.18.		1.237.549,71	879.427,20	879.427,20
	<u>TOTALE 1.05. - Spese per la ricerca</u>	29.457.823,99	29.277.773,03	29.277.773,03

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
	<u>1.06. - Trasferimenti passivi</u>			
1.1.06.01.		31.364.921,70	38.271.667,82	38.271.667,82
1.1.06.02.		1.169.993,27	1.228.492,93	1.228.492,93
	TOTALE 1.06. - Trasferimenti passivi	32.534.914,97	39.500.160,75	39.500.160,75
	<u>1.07. - Oneri tributari</u>			
1.1.07.01.		15.000,00	15.750,00	15.750,00
1.1.07.02.		116.700,00	122.535,00	122.535,00
	TOTALE 1.07. - Oneri tributari	131.700,00	138.285,00	138.285,00
	<u>1.08. - Oneri finanziari</u>			
1.1.08.01.		206.486,95	216.811,31	216.811,31
	TOTALE 1.08. - Oneri finanziari	206.486,95	216.811,31	216.811,31
	2. - Uscite in conto capitale			
	<u>2.09. - Acquisizione di beni di uso durevole</u>			
1.2.09.01.		408.502,21	428.927,32	428.927,32
1.2.09.02.		22.000,00	23.100,00	23.100,00
1.2.09.03.		35.000,00	36.750,00	36.750,00
1.2.09.04.		5.000,00	5.250,00	5.250,00
1.2.09.05.		0,00	0,00	0,00
	TOTALE 2.09. - Acquisizione di beni di uso durevole	470.502,21	494.027,32	494.027,32
	<u>2.10. - Spese per la ricerca scientifica</u>			
1.2.10.01.		4.932.775,02	5.029.090,32	5.029.090,32

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
1.2.10.02.		404.933,93	425.180,63	425.180,63
1.2.10.03.		0,00	0,00	0,00
1.2.10.04.		2.000,00	2.100,00	2.100,00
	<u>TOTALE 2.10. - Spese per la ricerca scientifica</u>	5.339.708,95	5.456.370,95	5.456.370,95
	<u>2.11. - Spese per beni immobili</u>			
1.2.11.01.		3.325.551,22	3.491.828,78	3.491.828,78
1.2.11.02.		1.626.921,32	1.708.267,41	1.708.267,41
	<u>TOTALE 2.11. - Spese per beni immobili</u>	4.952.472,54	5.200.096,19	5.200.096,19
	<u>2.12. - Immobilizzazioni immateriali</u>			
1.2.12.01.		0,00	0,00	0,00
	<u>TOTALE 2.12. - Immobilizzazioni immateriali</u>	0,00	0,00	0,00
	<u>2.13. - Immobilizzazioni finanziarie</u>			
1.2.13.01.		200.000,00	210.000,00	210.000,00
	<u>TOTALE 2.13. - Immobilizzazioni finanziarie</u>	200.000,00	210.000,00	210.000,00
	<u>2.14. - Oneri per il personale in quiescenza</u>			
1.2.14.01.		3.312.425,98	3.478.047,28	3.478.047,28
1.2.14.02.		15.000,00	15.750,00	15.750,00
	<u>TOTALE 2.14. - Oneri per il personale in quiescenza</u>	3.327.425,98	3.493.797,28	3.493.797,28
	<u>2.16. - Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)</u>			
1.2.16.01.		146.989,03	154.338,48	154.338,48
	<u>TOTALE 2.16. - Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)</u>	146.989,03	154.338,48	154.338,48


I.N.A.F.
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2013

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
	3. - Somme non attribuite			
	<u>3.17. - Fondi ed accantonamenti</u>			
1.3.17.01.		267.852,91	281.245,56	281.245,56
1.3.17.02.		2.023.822,81	2.125.013,95	2.125.013,95
1.3.17.05.		4.581.955,01	0,00	0,00
	TOTALE 3.17. - Fondi ed accantonamenti	6.873.630,73	2.406.259,51	2.406.259,51
	4. - Partite di giro			
	<u>4.18. - Uscite aventi natura di partite di giro</u>			
1.4.18.01.		16.040.000,00	16.842.000,00	16.842.000,00
1.4.18.02.		9.590.000,00	10.069.500,00	10.069.500,00
1.4.18.03.		605.000,00	635.250,00	635.250,00
1.4.18.04.		0,00	0,00	0,00
1.4.18.05.		427.500,00	448.875,00	448.875,00
1.4.18.06.		345.000,00	362.250,00	362.250,00
1.4.18.07.		3.525.000,00	3.701.250,00	3.701.250,00
1.4.18.08.		0,00	0,00	0,00
1.4.18.09.		35.000,00	36.750,00	36.750,00
1.4.18.10.		195.000,00	204.750,00	204.750,00
	TOTALE 4.18. - Uscite aventi natura di partite di giro	30.762.500,00	32.300.625,00	32.300.625,00
	TOTALE 1. - Direzione Generale	194.237.557,83	198.868.491,68	198.868.491,68
	Totale delle Uscite	194.237.557,83	198.868.491,68	198.868.491,68


I.N.A.F.
PREVENTIVO FINANZIARIO DECISIONALE PLURIENNALE
Esercizio 2013

PARTE II - USCITE

Codice	Denominazione	Previsioni di Competenza Esercizio 2013	Previsioni di Competenza Esercizio 2014	Previsioni di Competenza Esercizio 2015
	<i>Riepilogo dei titoli</i>			
	<i>Riepilogo dei titoli Centro Resp. Amm.va Direzione Generale</i>			
	<i>Titolo I</i>	142.164.328,39	149.152.976,95	149.152.976,95
	<i>Titolo II</i>	14.437.098,71	15.008.630,22	15.008.630,22
	<i>Titolo III</i>	6.873.630,73	2.406.259,51	2.406.259,51
	<i>Titolo IV</i>	30.762.500,00	32.300.625,00	32.300.625,00
	<i>Totale delle uscite Centro Resp. Amm.va Direzione Generale</i>	194.237.557,83	198.868.491,68	198.868.491,68
	<i>Riepilogo delle uscite per titoli dei Centri Resp. Amm.va</i>			
	<i>Titolo I</i>	142.164.328,39	149.152.976,95	149.152.976,95
	<i>Titolo II</i>	14.437.098,71	15.008.630,22	15.008.630,22
	<i>Titolo III</i>	6.873.630,73	2.406.259,51	2.406.259,51
	<i>Titolo IV</i>	30.762.500,00	32.300.625,00	32.300.625,00
	TOTALE	194.237.557,83	198.868.491,68	198.868.491,68

ENTRATE	ANNO FINANZIARIO 2013		ANNO FINANZIARIO 2012	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
- Trasferimenti Correnti	87.112.174,00	87.144.148,10	132.337.829,54	133.722.384,55
- Proventi derivanti da prestazioni di servizi e vendita di prodotti	0,00	0,00	1.153.506,95	1.153.506,95
- Altre Entrate e poste correttive di uscite correnti	3.000,00	3.000,00	2.009.078,22	2.229.881,17
- Redditi e proventi patrimoniali	0,00	0,00	785,60	785,60
A) Totale entrate correnti	87.115.174,00	87.147.148,10	135.501.200,31	137.106.558,27
- Trasferimenti in conto capitale	0,00	516.456,90	1.470.935,80	2.099.685,70
- Alienazione di Beni Patrimoniali e riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
- Ricorso al mercato	0,00	0,00	0,00	0,00
- Realizzo di valori mobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Totale entrate c/capitale	0,00	516.456,90	1.470.935,80	2.099.685,70
- C) ENTRATE PER GESTIONI SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
- D) Partite di Giro	30.762.500,00	30.762.500,00	37.974.421,00	37.974.421,00
(A+B+C+D) Totale entrate	117.877.674,00	118.426.105,00	174.946.557,11	177.180.664,97
E) Utilizzo dell'avanzo di amministrazione iniziale	76.359.883,83		69.894.522,20	
G) Utilizzo della Cassa iniziale		81.184.204,08		75.086.097,10
Totali a pareggio	194.237.557,83	199.610.309,08	244.841.079,31	252.266.762,07

USCITE	ANNO FINANZIARIO 2013		ANNO FINANZIARIO 2012	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
- Spese per gli organi dell'ente	360.000,00	360.000,00	346.237,88	370.757,69
- Spese per le commissioni e organismi dell'ente	586.254,40	589.254,40	520.534,79	522.149,18
- Spese per il personale in servizio	67.666.636,66	67.955.498,58	72.243.523,17	76.712.052,81
- Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	11.220.511,42	11.720.614,55	14.008.691,74	14.486.096,21
- Spese per la ricerca	29.457.823,99	30.499.190,11	41.727.291,59	42.872.972,01
- Trasferimenti passivi	32.534.914,97	32.630.535,50	45.684.485,87	45.695.485,87
- Oneri tributari	131.700,00	136.777,48	134.795,13	170.535,87
- Oneri finanziari	206.486,95	206.486,95	211.334,42	211.334,42
A1) Totale uscite correnti	142.164.328,39	144.098.357,57	174.876.894,59	181.041.384,06
- Acquisizione di beni di uso durevole	470.502,21	550.589,85	1.411.203,38	1.459.348,30
- Spese per la ricerca scientifica	5.339.708,95	6.115.592,99	9.659.244,74	9.860.135,64
- Spese per beni immobili	4.952.472,54	7.494.341,87	8.506.376,79	9.209.917,03
- Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	12.011,00	12.011,00
- Immobilizzazioni finanziarie	200.000,00	200.000,00	205.000,00	205.000,00
- Oneri per il personale in quiescenza	3.327.425,98	3.368.307,04	12.055.637,68	12.364.254,91
- Cauzioni ed anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00

USCITE	ANNO FINANZIARIO 2013		ANNO FINANZIARIO 2012	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
- Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)	146.989,03	146.989,03	140.290,13	140.290,13
B1) Totale uscite c/capitale	14.437.098,71	17.875.820,78	31.989.763,72	33.250.957,01
- C1) USCITE PER GESTIONI SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
- Fondi ed accantonamenti	6.873.630,73	6.873.630,73	0,00	0,00
B1) Totale uscite c/capitale	6.873.630,73	6.873.630,73	0,00	0,00
- D1) Uscite aventi natura di partite di giro	30.762.500,00	30.762.500,00	37.974.421,00	37.974.421,00
(A1+B1+C1+D1) Totale uscite	194.237.557,83	199.610.309,08	244.841.079,31	252.266.762,07
E1) Copertura avanzo di amministrazione iniziale				
G1) Disavanzo di Cassa				
Totali a pareggio	194.237.557,83	199.610.309,08	244.841.079,31	252.266.762,07

RISULTATI DIFFERENZIALI	ANNO FINANZIARIO 2013		ANNO FINANZIARIO 2012	
	COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	CASSA
(A-A1-Quote in c/cap. debiti in scadenza) Situazione finanziaria	-55.049.154,39	-56.951.209,47	-39.375.694,28	-43.934.825,79
(B - B1) Saldo movimenti in c/capitale	-6.873.630,73	-6.357.173,83	1.470.935,80	2.099.685,70
(A+B-F) - (A1+B1) Indebitamento/Accreditamento netto	-61.922.785,12	-63.308.383,30	-37.904.758,48	-41.835.140,09
(A+B) - (A1+B1) Saldo netto da finanziare/Impiegare	-61.922.785,12	-63.308.383,30	-37.904.758,48	-41.835.140,09
(A+B+C+D) - (A1+B1+C1+D1) Saldo complessivo	-61.922.785,12	-63.308.383,30	-37.904.758,48	-41.835.140,09

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE E PERSONALE PRESUNTO IN SERVIZIO AL 31/12/2012

- Prospetto analitico -

Qualifica	Livello	Posti in dotazioni organica (delibera n. 22/2011 del 24 marzo 2011)	Personale in servizio presunto al 31/12/2012
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	13
PRIMO RICERCATORE	II	100	62
RICERCATORE	III	190	148
TOTALE RICERCATORI		331	223
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	3
PRIMO TECNOLOGO	II	26	14
TECNOLOGO	III	127	104
TOTALE TECNOLOGI		162	121
ASTRONOMO ORDINARIO		28	25
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	63
RICERCATORE ASTRONOMO		140	137
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		238	225
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	155	121
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	46
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	44	27
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		257	194
OPERATORE TECNICO	VI	65	55
OPERATORE TECNICO	VII	13	12
OPERATORE TECNICO	VIII	9	7
TOTALE OPERATORI TECNICI		87	74
DIRIGENTE GENERALE			
DIRIGENTE		3	0
TOTALE DIRIGENTI		3	0
DIRETTORE DI DIVISIONE		0	0
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	31	26
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	13
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		50	39
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	70	55
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	11
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	14
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		109	80
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	13
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	4
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		21	17
R.E. ex ctg. EP		7	5
TOTALE		1265	978

INAF



ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA
NATIONAL INSTITUTE FOR ASTROPHYSICS

BILANCIO DI PREVISIONE – ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

RELAZIONE TECNICA

Roma, 14 dicembre 2012

Il Direttore Generale
Dr. Umberto Sacerdote

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'U. Sacerdote', is written over the printed name.

Ufficio II "Bilancio, programmazione e controllo di gestione"

Premessa

In occasione dell'esame ed approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013, occorre ricordare come l'INAF, ancora nel corso del 2012, sia stato interessato da un vasto processo di riorganizzazione conseguente all'attuazione del D.Lgs. 213/2009. Sicché nel 2013 i nuovi organi di vertice dell'Ente (nominati a fine 2011) potranno operare con pienezza di poteri sulla base del nuovo quadro regolamentare delineato in attuazione del primo Statuto dell'Ente, approvato in data 1° maggio 2011.

Ai fini del completamento del processo organizzativo si è proceduto, nel 2012, all'approvazione del Disciplinare di organizzazione e funzionamento, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 44/12 del 21 giugno 2012, strumento essenziale per assicurare la migliore governance dell'Istituto.

Risulta ancora in itinere l'approvazione del nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità in quanto il D.Lgs. 91/2011, recante disposizioni in merito all'"attuazione dell'articolo 2 della Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", ha fin qui suggerito di attendere i provvedimenti di attuazione della citata normativa, al fine di una puntuale definizione dei sistemi contabili e di bilancio, ispirati al principio della loro omogeneizzazione nei vari comparti del settore pubblico. Tale assunto è stato tra l'altro avvalorato dalla proroga dei termini per l'emanazione di provvedimenti in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.L. 29 dicembre 2011, n. 216.

E' stato, invece, già trasmesso al Ministero vigilante per l'approvazione definitiva, il nuovo Regolamento del Personale definito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 68/12 del 28 agosto 2012.

Oltre i Regolamenti citati, sono in corso di definizione anche le circolari, disciplinari e manuali operativi con la funzione di esplicitare le disposizioni del Disciplinare di organizzazione e funzionamento e del Regolamento del personale.

E' ancora utile ricordare che nel 2012 si è proceduto agli accorpamenti delle seguenti strutture:

- IASF di Roma e IFSI di Roma nell'Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziale di Roma (IAPS);
- Osservatorio Astronomico di Torino e IFSI di Torino nell'Osservatorio di Astrofisica di Torino.

Il Consiglio di Amministrazione ha, invece, stabilito di non procedere all'accorpamento dell'Osservatorio Astronomico di Roma e di quello di Teramo sia per la valenza territoriale dell'OA Teramo, sia perché questa struttura è riuscita ad ottenere un importante finanziamento esterno.

Come era prevedibile, gli accorpamenti delle anzidette strutture, pur mostrando i primi positivi effetti già nel 2012, potranno esprimere risultati ancor più rilevanti nel medio-lungo periodo consentendo la realizzazione di apprezzabili economie di scala a beneficio sia delle finanze dell'Ente che dell'organizzazione delle attività scientifiche, tecniche ed organizzativo-gestionali.

E' fondamentale rilevare che, in uno scenario di tagli e riduzione della spesa, attraverso reiterati interventi legislativi, resta primario per l'INAF mantenere un livello quali-quantitativo della ricerca, ottimizzando il funzionamento delle strutture e dei servizi nonché accrescendo le fonti di finanziamento. Tali obiettivi richiedono che per ciascuna funzione e per ciascun servizio vengano individuate specifiche azioni di risparmio effettivamente realizzabili ed indicati percorsi in grado di migliorare l'efficienza gestionale e soluzioni innovative che aumentino il livello di attrazione delle nostre iniziative di ricerca.

Sicché il bilancio previsionale 2013 si prefigge di coniugare l'esigenza di razionalizzazione e contenimento della spesa che ispira l'impostazione del bilancio stesso, con quella di imprimere un forte impulso all'azione delle strutture anche attraverso un più incisivo e motivato coinvolgimento di tutto il personale.

In chiusura di questa breve premessa non si può non rimarcare come sia di serio ostacolo ad una efficace attività di programmazione l'incertezza, nel momento di formazione del bilancio, circa l'entità dei trasferimenti statali cronicamente resi noti con notevole ritardo (l'ultimo a ottobre 2012) rispetto ai tempi prescritti per l'approvazione del documento contabile. Ciò ovviamente non esime dalla necessità di procedere comunque alla individuazione di obiettivi, programmi e progetti attraverso gli opportuni documenti di valenza annuale e pluriennale (bilancio annuale di previsione in uno alla relazione previsionale e programmatica, bilancio pluriennale, piano triennale, ecc.).

Il contesto di riferimento e il quadro normativo

Rispetto al quadro normativo degli anni precedenti, la grande novità del 2012, in un contesto di crisi finanziaria internazionale, è l'avvio del governo di attività volte all'analisi ed alla revisione della spesa pubblica (c.d. "*spending review*"). Le relative misure sono state adottate mediante alcuni provvedimenti legislativi tra i quali il più importante è certamente il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135.

Le implicazioni su INAF

Il complesso panorama finanziario e normativo che fa da sfondo alla costruzione del bilancio di previsione 2013 determina, naturalmente, ricadute sullo stato di salute della ricerca in generale e dell'INAF in particolare.

Sotto questo profilo, ad esempio, si può notare come gli effetti di una necessaria revisione della spesa pubblica italiana, se messi in atto in modo lineare ed indifferenziato possono essere devastanti sulla ricerca scientifica e sulla circolazione della conoscenza che rappresenta un elemento fondamentale nell'attuazione della missione istituzionale dell'Ente.

In questo contesto, nella consapevolezza di dover comunque redigere, a livello di Ente, il documento di bilancio 2013 per le previsioni di entrata e di spesa assicurandone nel contempo il dovuto equilibrio, appare indispensabile, in ambito governativo, una revisione generale della politica di allocazione delle risorse per non penalizzare quei settori, come la ricerca nel campo astrofisico nazionale, che danno benefici e prestigio al paese per il livello di eccellenza dei risultati conseguiti nonché **fondamentali ricadute tecnologiche anche in altri campi diversi dall'astronomia e dall'astrofisica.**

Le esperienze acquisite in questi anni, attraverso la costruzione e gestione di un "bilancio unico" per l'INAF e l'esame degli andamenti delle principali voci di spesa e di entrata, conducono alla ragionevole considerazione che il "fondo di funzionamento ordinario" (ora FOE) così come ripartito ed assegnato dal MIUR in sede di suddivisione delle risorse destinate alla ricerca, da solo, in assenza di ulteriori soluzioni, non permette più di svolgere, ad un livello appagante, le attività istituzionali dell'ente, giacché esso viene assorbito in gran parte dalle spese di personale e funzionamento che, pur ridotte al minimo, presentano comunque caratteristiche di forte rigidità.

Nel bilancio di previsione 2013 si possono individuare quattro punti di riferimento fondamentali: le finanze, le risorse umane, i beni immobili e gli obiettivi.

Per quanto concerne le **fonti di finanziamento**, gran parte delle risorse proviene da assegnazioni ordinarie MIUR, anche se ha ormai acquisito una notevole rilevanza la quota derivante da finanziamenti esterni e premiali su progetti, indice questo del livello di eccellenza

della ricerca effettuata in ambito INAF. Al riguardo, è importante evidenziare tuttavia che le entrate proprie presuppongono molto spesso un impegno dell'Ente o attraverso un cofinanziamento o attraverso anticipazioni di fondi o comunque mediante la copertura delle spese generali che non sempre l'Ente finanziatore è disponibile ad accogliere in una percentuale realistica all'interno del finanziamento del progetto: un FOE ridotto al minimo rende quindi difficile garantire lo svolgimento di numerosi progetti e mette a rischio importanti linee di finanziamento esterne.

Nell'ambito delle **risorse umane**, che devono essere considerate quale componente di primaria importanza nella struttura organizzativa dell'ente, si è reso necessario assegnare, in sede di redazione del bilancio di previsione 2013, livelli di spesa inferiori a quelli degli esercizi precedenti, in conseguenza della ristrettezza delle risorse. In particolare la riduzione dei finanziamenti ha riguardato la formazione del personale, il TFR/Indennità di anzianità (il cui pagamento è stato dilazionato fino a tre anni per le indennità di anzianità con importi superiori a 90 mila euro) e soprattutto le spese per le assunzioni il cui turn over è stato sensibilmente ridotto per il 2013. Con riferimento alle risorse umane preme anche evidenziare come al blocco del trattamento economico, di cui all'articolo 9 del D.L. 78/2010, non sia seguita l'auspicata riforma per la valutazione del personale che avrebbe consentito di premiare le eccellenze e, anche se con piccoli riconoscimenti, avrebbe consentito di dare un segnale in direzione meritocratica. E' allo studio inoltre la possibilità, per il personale dirigenziale, di collegare una parte della retribuzione accessoria al raggiungimento di obiettivi di contenimento della spesa in modo da rafforzare il contributo di ciascuno all'abbattimento dei costi di funzionamento delle strutture dell'Ente.

Con riferimento ai **beni immobili**, giova ricordare che le attuali difficoltà nel finanziamento degli interventi per ristrutturazioni edilizie trovano la loro origine nell'esclusione dell'INAF, a decorrere dal 2004, dal riparto dei fondi per l'edilizia universitaria che fino al 2003 avevano garantito, alla rete degli Osservatori Astronomici ed Astrofisici, una valvola fondamentale per la manutenzione dei beni immobili dell'Ente, tra l'altro, spesso costituiti da immobili di pregio ed antichi che richiedono interventi più onerosi rispetto a quelli richiesti da normali uffici. Per far fronte a tale criticità l'Ente ha richiesto l'accensione di un terzo mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti, che segue quello intervenuto nel 2008 per il finanziamento di interventi di messa a norma e messa in sicurezza degli edifici sede delle Strutture INAF, oltre quello già acceso, sempre con la Cassa DDPP nel 2006, per il completamento del Sardinia Radio Telescope.

Sugli **obiettivi**, il bilancio di previsione 2013, pur nel contesto di politiche gestionali improntate al massimo rigore ed alla più efficace razionalizzazione delle procedure di spesa, si prefigge di realizzare, come già nel passato, risultati apprezzabili nel campo della ricerca scientifica e tecnologica, anche attraverso appropriate iniziative di interazione, a livello nazionale ed internazionale, con istituzioni pubbliche e private.

Per quanto concerne le attività amministrative sono in corso di definizione, anche se necessitano di ulteriori interventi di perfezionamento, vari procedimenti di informatizzazione tra i quali rivestono fondamentale importanza la creazione di un archivio unico per la gestione del personale e la definizione delle procedure di rilevazione inventariale, quest'ultima finalizzata, nel breve termine, alla determinazione del patrimonio dell'Ente.

E', peraltro, ragionevole presumere che successivi miglioramenti, nel campo della ricerca, potranno intervenire anche per i progetti scientifici in funzione delle ulteriori assegnazioni provenienti dal MIUR e dei programmi europei.

Riorganizzazione dell'INAF e misure di razionalizzazione e contenimento della spesa

Il processo di riorganizzazione è iniziato antecedentemente all'emanazione del D.L. 95/2012, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135. Infatti già il D.lgs 213/2009 aveva fortemente impegnato l'INAF nell'attuazione di un complesso iter riorganizzativo, che ha visto l'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente, entrato in vigore il 1 maggio 2011, ed è stato seguito dalla redazione degli atti regolamentari e dei disciplinari statutariamente previsti.

Con l'entrata in vigore del citato decreto legge n. 95/2012 recante disposizioni urgenti per la revisione delle spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, l'INAF ha trovato piena conferma della validità degli interventi già posti in essere finalizzati alla revisione della spesa e all'ottimizzazione delle risorse.

In coerenza con quanto già disposto dall'art. 31 del proprio Statuto nel corso del 2011, sono state definite le procedure di accorpamento delle seguenti Strutture:

- IFSI Roma + IASF Roma = Istituto di Astrofisica e Planetologia Spaziali;
- IFSI Torino + OA Torino = Osservatorio Astrofisico di Torino.

Tali processi, che hanno permesso da subito la nomina di un unico Direttore per le strutture accorpate, evitando quindi nomine "provvisorie" e Direttori "pro tempore", hanno prodotto importanti risultati in termini di vantaggi economici e di efficienza per l'Ente; l'impatto nell'organizzazione e nella produttività delle neonate strutture nonché la quantificazione dei relativi risparmi potrà essere apprezzata non tanto nel corrente anno quanto nell'esercizio 2013 e in quelli successivi.

Con particolare riguardo al secondo accorpamento citato, l'INAF ha provveduto al recesso dei due contratti di locazione dei locali dell'ex Istituto di Fisica Spaziale ed Interplanetaria (IFSI) di Torino, siti in via Corso Fiume n. 4, con un conseguente risparmio annuo di quasi 40.000 euro.

Per quanto riguarda l'accorpamento previsto dallo stesso art. 31 dello Statuto, dell'Osservatorio Astronomico di Collurania "Vincenzo Cerulli" con l'Osservatorio Astronomico di Roma, si rappresenta come, a seguito di alcuni incontri con il Presidente e l'assessore alla cultura della Regione Abruzzo, in data 20 giugno u.s., sia pervenuta all'Istituto la comunicazione dell'avvenuta approvazione, da parte della Giunta Regionale abruzzese, del finanziamento di 245.000,00 euro annui ca. in favore dell'Osservatorio di Collurania (Teramo) secondo i termini che saranno specificati in un apposito Protocollo. Risultando così garantita la copertura delle spese della struttura teramana, sarà possibile evitare la chiusura della stessa continuando a beneficiare della sua qualificata produzione scientifica.

Interventi di contenimento nel settore della spesa edilizia

Sono inoltre in corso una serie di iniziative volte alla razionalizzazione dell'assetto logistico-organizzativo delle strutture di Palermo, Trieste, Milano e Bologna.

In riferimento al capoluogo siciliano, la cui sede INAF risulta attualmente dislocata su quattro edifici, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avviare la procedura di vendita dell'edificio – di proprietà dell'Ente - sito in via Tiro a Segno, giacché la sua ristrutturazione necessiterebbe di costi molto elevati (l'immobile è di 5.480 mq). Al fine di concentrare in un'unica sede l'INAF di Palermo, è in corso la valutazione della capienza della sede di Palazzo dei Normanni e, nel caso di esito positivo, si procederà a dismettere preferibilmente la sede di via Ugo la Malfa (Area di Ricerca CNR) o, in alternativa, quella di via Ingrassia, attualmente adibite a laboratori (con conseguenti risparmi di 480.000 euro annui ca. per cessazione dei contratti di locazione in essere, nonché economie conseguibili attraverso la riduzione degli incarichi apicali e della unificazione dei servizi logistici ed amministrativi).

Per quanto riguarda le attuali tre sedi INAF presenti a Trieste, di proprietà dell'Istituto, sono al vaglio due diverse soluzioni per il contenimento della spesa: la prima risulta orientata alla contestuale alienazione delle predette sedi, accompagnata dalla contemporanea acquisizione di un'unica struttura in cui allocare tutto il personale, mentre la seconda prevedrebbe di locare gli spazi per uffici e laboratori, disponibili presso la sede di Basovizza, ad Enti di Ricerca presenti nell'area triestina che hanno peraltro manifestato qualche interesse. In merito il Consiglio di Amministrazione ha chiesto di avviare le procedure necessarie al fine di consentire una valutazione, in particolare, della prima soluzione.

In merito alla sede di Milano, ove attualmente svolgono la propria attività l'Osservatorio Astronomico di Brera e l'Istituto di Astrofisica Spaziale, la misura di razionalizzazione e contenimento della spesa potrà essere realizzata mediante l'utilizzo dell'Osservatorio come sede museale e la contestuale concentrazione del personale nell'IASF.

Anche la sede di Bologna, in atto articolata su tre immobili, è oggetto di attenta valutazione nel contenimento dei costi.

Contenimento della spesa del personale

Una significativa misura di razionalizzazione e contenimento della spesa in termini di costi del personale è già stata realizzata attraverso il taglio di una unità di personale di livello dirigenziale non generale, con un conseguente risparmio di circa il 25% della spesa riferita a tale tipologia professionale.

Un ulteriore contenimento della spesa potrebbe essere conseguito attraverso l'iniziativa, realizzabile mediante modifica normativa, di riconduzione ad unità del personale scientifico dell'Ente, attualmente distinto nelle due categorie dei ricercatori e degli astronomi (questi ultimi inquadrati in apposito ruolo ad esaurimento). Ciò gioverebbe in termini di semplificazione della macchina amministrativo-gestionale, di razionalizzazione della spesa e di omogeneizzazione del trattamento giuridico/economico dei dipendenti, ivi compresa la progressione delle carriere. L'attuale onere per l'Ente può stimarsi in un importo annuo di 250.000 euro ca., che sarebbe possibile recuperare interamente.

L'andamento della consistenza del personale nel quadriennio 2009-2012 è rappresentato nella tabella che segue.

	2009	2010	2011	2012
Livelli I-III	342	332	352	344
Livelli IV-VIII	435	434	420	409
Astronomi	245	242	232	225
TOT	1022	1008	1004	978

Tabella 1. Unità di personale quadriennio 2009-2012

In merito, la riduzione della spesa conseguente all'applicazione dell'art.2 c.1, lett. b) del decreto 95/2012 convertito nella L. 135/2012 comporterebbe un risparmio di 1.821.350,56 euro derivante dall'applicazione della predetta normativa (taglio del 10% della spesa complessiva). Occorre peraltro sottolineare che l'INAF risulterebbe penalizzato in modo rilevante dalle misure contenitive previste dalle lettere a) e b) del richiamato comma 1, in quanto il personale in organico, sia di livello dirigenziale che tecnico-amministrativo, risulta in numero già insufficiente per poter corrispondere in modo adeguato all'esigenza di garantire il necessario supporto alle diverse e complesse iniziative di ricerca in corso, per le quali l'Ente ha sottoscritto impegni a livello nazionale ed internazionale.

Contenimento di altre voci di spesa

Le spese di rappresentanza risultano pressoché azzerate già dal 2011, come si evince dalla tabella sotto riportata.

2009	2010	2011	2012
1.180,33	3.630,62	159,00	235,50

Tabella 2. Spese di rappresentanza (il dato 2012 è al 11 dicembre)

Per le spese telefoniche, è stato possibile realizzare un apprezzabile abbattimento, anche grazie all'utilizzo di apposite infrastrutture di rete (GARR) sulle quali trasmettere i dati.

2009	2010	2011	2012
279.091,44	256.667,89	267.744,86	219.494,61

Tabella 3. Spese telefoniche e trasmissione dati (il dato 2012 è al 11 dicembre)

Un'ulteriore misura significativa è rappresentata dall'attivazione di un sistema integrato di videoconferenza installato, sin dall'inizio del 2012, presso tutte le sedi INAF. Detto sistema ha comportato un sensibile risparmio nei costi di missione del personale comprese quelle relative alle riunioni tecnico-scientifiche, come si evince dai dati di seguito riportati.

2011:

capitolo 1.05.01 "Missioni per la ricerca scientifica" totale euro 3.689.423,74

2012 (dati al 11/12/2012):

capitolo 1.05.01 "Missioni per la ricerca scientifica" totale euro 3.258.954,06

Al fine di rispondere nel modo più adeguato alla logica dei "grandi progetti" nazionali ed internazionali e razionalizzare le risorse disponibili, appare inoltre strategico porre l'attenzione sull'avvio, da parte dell'Istituto, di una fase sperimentale avente l'obiettivo di costituire un nucleo di Aggregazione Tematiche a carattere nazionale, nei settori delle tecnologie astronomiche e nel contesto dei grandi progetti di respiro nazionale, convenzionalmente denominate Laboratori Nazionali. L'Ente prevede di ottenere tramite gli stessi un sensibile aumento del potere contrattuale nei confronti delle imprese, uno stimolo agli investimenti con la conseguente promozione dell'abbattimento dei costi della ricerca, aumentando la competitività dell'Ente in campo internazionale e contribuendo così a raggiungere gli obiettivi fissati nel Documento di Visione Strategica dell'INAF.

In relazione a quanto esposto appare utile sottolineare, in conclusione, come gli interventi di razionalizzazione programmati risultino contenuti e riportati in modo dettagliato nel Piano

Triennale di attività 2013-2015 secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Struttura tecnica del bilancio.

Il bilancio decisionale, redatto in termini di competenza, risponde ai requisiti stabiliti dal DPR n. 97/2003.

Dal 1° gennaio 2012 esso risulta strutturato, ai sensi del D.lgs n. 213/2009 e dello Statuto dell'Ente, in un unico Centro di responsabilità di 1° Livello (Direzione Generale):

Alla Direzione Generale fanno capo i seguenti CRA di secondo livello:

- 1.1 Presidenza
- 1.2 Ufficio I
- 1.3 Ufficio II
- 1.4 Ufficio III (*)
- 1.5 Direzione Scientifica
- 1.6 Strutture di Ricerca

Le innovazioni apportate alla struttura del bilancio nel 2012, necessarie a seguito delle disposizioni di riordino dell'Ente, hanno inevitabilmente ridotto le possibilità di comparazione diretta dei dati previsionali con quelli relativi agli anni precedenti.

Le entrate sono ripartite in 3 titoli:

- I) entrate correnti
- II) entrate in conto capitale
- III) partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli:

- I) Uscite correnti
- II) Uscite in conto capitale
- III) Somme non attribuite
- IV) Partite di giro

Il codice del bilancio decisionale, necessario al fine dell'individuazione delle singole voci, è composto da 3 cifre e risulta così strutturato:

- a) la prima cifra è riferita al CdR di 1° livello
- b) la seconda cifra al titolo
- c) la terza alla categoria

Nel centro di responsabilità di primo livello "Direzione Generale" sono compresi:

- gli Uffici di Presidenza
- gli Uffici amministrativi I – II – III (*)
- la Direzione Scientifica
- le Strutture Scientifiche

(*) La possibilità di conservare il terzo Ufficio della Direzione Generale è, allo stato, sub-judice giacché nel corso del 2013, in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. 95/2012 che prevede la riduzione del 20% dell'organico di personale dirigenziale di seconda fascia, gli Uffici dirigenziali

saranno ridotti da 3 a 2, con conseguente riorganizzazione della Direzione Generale e riallocazione delle risorse finanziarie in base alla nuova articolazione dei predetti Uffici.

Come già anticipato, l'impostazione generale del documento tiene conto dei processi di riforma attuati e l'allocazione delle risorse è stata improntata a criteri di massimo rigore e prudenza pur nella consapevolezza, data la natura dell'Ente, di dover tenere in primaria considerazione l'attività di ricerca, missione istituzionale dell'INAF.

Preventivo Economico

Per la prima volta, a carattere sperimentale, è allegato al bilancio di previsione 2013 il preventivo economico (Allegato n. 4).

Tale documento è stato costruito mediante la riclassificazione delle scritture finanziarie e non in base a logiche di valori economico-patrimoniali. In particolare, il Preventivo Economico del 2013 deriva direttamente dall'elaborazione del Bilancio di Previsione finanziario in base all'assunzione che gli impegni di spesa siano congruenti con i "costi" e che questi ultimi abbiano trovato bilanciamento economico in "ricavi" a loro volta espressione di accertamenti di entrata.

Nonostante i limiti di tale modello possano risultare evidenti e che, comunque, tutti i dati che verranno prodotti per la definizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'esercizio saranno sottoposti alle verifiche di competenza economica, l'Ente ha voluto dare un segnale di cambiamento ed avviare un primo passo verso un processo di "budgeting".

Infatti, oltre al mero esercizio di riclassificazione di movimenti di contabilità finanziaria, si è avviato di fatto un percorso che, nei prossimi esercizi, porterà alla definizione di un Budget Economico nel quale le singole strutture operative dell'Istituto potranno declinare la previsione quantitativa delle risorse che avranno intenzione di consumare (costi) in funzione delle attività che prevedranno di porre in essere (ricavi).

In tale quadro ci si limita, pertanto, ad osservare che il Conto Economico Preventivo chiude normalmente in pareggio tra costi e ricavi. Il valore della produzione è pari ad € 120,9 milioni ed è costituito sia dai trasferimenti da istituzioni che si prevede di ottenere nell'esercizio (€ 88 milioni) sia da trasferimenti accordati in esercizi passati (€ 33 milioni) ed appositamente accantonati. Infatti, coerentemente con i principi contabili espressi dalla normativa vigente, il valore della produzione è misurato in funzione del valore delle attività svolte. Pertanto, a prescindere dal periodo in cui si acquisisce il diritto al finanziamento, il ricavo matura nel periodo economico nel quale sono realizzate le attività per le quali il finanziamento stesso è stato concesso.

Tali ricavi garantiscono la copertura dei costi di produzione costituiti essenzialmente da costi del personale (€ 70 milioni) e da costi per servizi (€ 48 milioni), dove, oltre quelli di funzionamento, rientrano anche i costi direttamente collegati alla ricerca ed ai progetti scientifici.

Non sono stati stimati i costi per l'ammortamento dei macchinari, delle attrezzature ed in generale dei "cespiti" di proprietà dell'Istituto, perché non hanno alcun impatto sulla gestione economica. Infatti, tali beni sono stati acquisiti con finanziamenti specifici che ne bilanciano il valore sia a livello patrimoniale che in termini economici (sterilizzazione).

Infine, tra le componenti straordinarie è stato inserito l'onere derivante dalla normativa sul contenimento della spesa (€ 754 mila). Ovviamente non si tratta di un vero e proprio elemento straordinario che, per definizione, non può essere previsto; piuttosto si è ritenuto opportuno l'utilizzo della tipologia di conto per iscrivere un importo di fatto già conosciuto la cui dinamica prescinde dalla tipologia di costi su cui avverrà il contenimento che verrà operato dall'Istituto.

SITUAZIONE FINANZIARIA:

La principale voce di entrata è rappresentata dalla dotazione assegnata all'INAF dal MIUR per il 2013, che si prevede pari al 95% dell'assegnazione ordinaria definitiva 2012 pari ad € 82.164.185,00 (Nota MIUR prot. n. 1788 del 3/10/2012).

E' utile evidenziare come ormai da molti anni non riesce possibile costruire il bilancio di previsione conoscendo il finanziamento spettante per l'anno successivo nei tempi utili per la programmazione finanziaria. Nonostante quest'anno il Ministero vigilante abbia anticipato i tempi di comunicazione del fondo ordinario, la gran parte delle risorse spettanti per l'esercizio 2013 non sono definite al momento della predisposizione del bilancio dell'Ente (come si può verificare dalla tabella che segue). Ciò influisce in modo negativo sulla programmazione finanziaria dell'Ente e sulla stessa possibilità di effettuare scelte mirate alla razionalizzazione e al contenimento della spesa secondo criteri di efficienza e di economicità. Al momento l'unica possibilità di programmazione dei flussi finanziari è pertanto basata sull'andamento storico.

Tabella n. 4 – Ripartizione Fondo enti di ricerca – importi in €

<i>Descrizione entrata</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>2013</i>
Assegnazione ordinaria	91.029.385,00	80.455.666,00	82.164.185,00	78.055.975,75
Premialità - 7%	0	10.600.000,00 *	da definire **	da definire **
Progetti Bandiera - 8%	3.000.000,00	2.000.000,00	1.574.312,00	da definire **
Contributi straordinari	2.000.000,00	8.060.000,00	7.000.000,00	da definire **
Attività internazionali	0,00	1.000.000,00	750.000,00	da definire **
Assunzioni in deroga (a titolo di arretrati per la copertura di assunzioni in deroga relative ad anni precedenti 2003-2006)	7.252.204,00	0,00	0,00	0,00
<i>totale</i>	103.281.589,00	102.115.666,00	91.488.497,00	78.055.975,75
<p>*= L'assegnazione dei premiali 2011 è stata comunicata a fine 2012 per cui farà parte delle risorse disponibili nel bilancio di previsione 2013</p> <p>**= Il MIUR ha dichiarato la sua volontà di distribuire il 7% dei premiali anche per il 2013 (esercizio finanziario di competenza 2012) e di favorire la prosecuzione dei progetti bandiera così come dei fondi relativi alle assegnazioni straordinarie e ai progetti internazionali nonché di definire un fondo infrastrutture.</p>				

Dalla tabella n. 4 si possono trarre, tra l'altro, le seguenti indicazioni:

- i finanziamenti del MIUR risultano determinanti nella scelta dei progetti e delle linee di ricerca da sviluppare in quanto una sempre maggiore percentuale dei fondi ministeriali è destinata a specifici programmi e progetti innovativi ed internazionali;
- alcune componenti dei fondi ministeriali sono conosciute con notevole ritardo (i premiali 2011 anziché essere disponibili per il bilancio di previsione 2011, sono stati assegnati solo ad ottobre 2012 e saranno, pertanto, disponibili praticamente nel bilancio 2013);
- la diminuzione dei fondi ordinari, evidente negli ultimi anni (15% circa), tenuto conto che la spesa per il personale e per il funzionamento delle strutture e dei laboratori, hanno carattere di forte rigidità, riduce la capacità dell'Ente di finanziare attività di ricerca di base, di straordinaria rilevanza per lo sviluppo di soluzioni innovative.

Ai fini della determinazione del volume delle entrate è necessario aggiungere al FOE le entrate proprie per progetti di ricerca pari ad € 3.924.786,47 (come risulta dalla documentazione relativa a contratti di ricerca attualmente in corso), l'avanzo di amministrazione presunto pari ad € 76.359.883,83, le entrate provenienti da CNR e INPDAP per accantonamenti TFR e Indennità di anzianità per totali euro 5.134.411,78; i rimanenti importi che ammontano ad € 30.762.500,00 costituiscono entrate per partite di giro.

Il totale delle disponibilità per il 2013 risulta, pertanto, pari ad € 194.237.557,83 corrispondente al totale delle uscite previste.

E' utile ricordare come, ai sensi dell'articolo 12 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, le disponibilità derivanti dall'avanzo di amministrazione presunto vincolato sono immediatamente utilizzabili dall'Ente per la copertura di spese previste per il 2013 mentre la quota di avanzo non vincolato pari ad € 267.852,91 viene allocata nell'apposito fondo previsto dall'articolo 10 del medesimo Regolamento in attesa del definitivo accertamento che avverrà in sede di approvazione del bilancio consuntivo dell'Ente.

Ne deriva che l'Istituto consegue il pareggio di bilancio utilizzando quote di avanzo di amministrazione che possono considerarsi già effettivamente realizzate e disponibili e, pertanto, presenta una situazione di perfetto equilibrio finanziario.

Il nuovo Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente, pur predisposto, non è stato ancora varato in attesa che ricevano applicazione le novità legislative introdotte dal D.Lgs. 91/2011, recante disposizioni in merito all'attuazione dell'articolo 2 della Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili". Quanto innanzi esposto suggerisce di attendere i provvedimenti di attuazione della citata normativa, al fine di una puntuale definizione dei sistemi contabili e di bilancio, ispirati al principio della loro omogeneizzazione nei vari comparti del settore pubblico. Tale assunto è stato tra l'altro avvalorato dalla proroga dei termini per l'emanazione di provvedimenti in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili disposta dal D.L. 29 dicembre 2011, n. 216.

Di seguito vengono analizzate nel dettaglio le suindicate disponibilità finanziarie.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE:

Con riferimento all'avanzo di amministrazione, le relative risultanze sono il frutto delle rilevazioni contabili effettuate alla data del 3 novembre 2012, in base alle quali sono state formulate proiezioni che consentono di stimare l'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2012 pari ad € 76.359.883,83. Tale importo costituisce la prima posta di entrata del bilancio di previsione dell'INAF 2013. Gli elementi di dettaglio relativi al calcolo sono contenuti nella specifica Tabella dimostrativa del presunto avanzo di amministrazione (Allegato n. 2 alla Relazione Programmatica del Presidente).

Da essa si evince che la quasi totalità dell'avanzo di amministrazione risulta correlata a fondi con destinazione vincolata i cui importi sono stati riportati nei corrispondenti capitoli di spesa.

L'Avanzo di Amministrazione si può così riassumere nelle sue componenti più significative e nel raffronto con i dati dell'ultimo triennio:

Tabella n. 5 – Composizione dell'Avanzo di amministrazione presunto nel triennio

	Importi presunti in € al 31/12/2010	Importi presunti in € al 31/12/2011	Importi presunti in € al 31/12/2012
Avanzo presunto vincolato per progetti scientifici	36.002.024,39	35.008.268,98	65.995.236,72
Avanzo presunto vincolato per edilizia	9.759.673,89	8.903.591,89	6.930.554,37
Avanzo presunto vincolato per spese di personale	6.314.755,71	4.634.779,13	3.166.239,83
Totale Avanzo a destinazione vincolata	52.076.453,99	48.546.640,00	76.092.030,92
Avanzo presunto non vincolato	263.538,31	510.217,00	267.852,91
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	52.339.992,30	49.056.857,00	76.359.883,83

Il notevole incremento dell'avanzo di amministrazione presunto è dovuto al fatto che nell'esercizio 2012 sono stati incassati sia i contributi straordinari MIUR 2011, pari ad € 11.060.000,00, (la relativa comunicazione, arrivata a fine 2011, non aveva consentito l'accertamento della somma nel bilancio di competenza) sia quelli 2012 per un importo di € 9.324.312,00, nonché quelli relativi ai progetti premiali 2011, per un importo di € 10.600.000,00. In particolare queste due ultime somme, accertate in bilancio a fine ottobre, sono confluite quasi interamente nell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2012.

L'importo esiguo dell'avanzo non vincolato, pari ad € 267.852,91, ha ormai raggiunto livelli fisiologici, a conferma dell'ottima capacità di utilizzo dei fondi da parte dell'Ente.

ENTRATE:

Il totale delle entrate, pari a Euro 117.877.674,00, evidenzia le risorse finanziarie complessive che, al di là del predetto avanzo, si prevede di utilizzare nel corso dell'esercizio finanziario 2013.

Il prospetto seguente mette in rilievo le principali voci di entrata comparativamente per il triennio:

Tabella n. 6 – Comparazione entrate ordinarie iscritte nei bilancio di previsione degli ultimi 3 esercizi – importi in €

Entrate ordinarie	Preventivo 2011		Preventivo 2012		Preventivo 2013	
Entrate MIUR per FOE	79.195.564,95	(1)	80.455.666,00	(2)	78.055.975,75	(3)
Assegnazioni straordinarie MIUR			11.060.000,00	(5)		
ASI	6.198.148,85		1.273.711,50		3.447.796,60	
CNR	0		0		552.456,77	(6)
U.E.	0		0		50.748,87	
Altri enti pubblici	75.000,00		75.000,00		423.241,00	
Enti Privati	0		23.355,58		0	
Enti territoriali	0		10.692,00		0	
INPS (ex-INPDAP)	0		0		4.581.955,01	(7)
Prestazioni di servizi e vendita di pubblicazioni e altri beni	152.569,94		0		0	
Altre entrate, restituzioni, recuperi e rimborsi diversi	3.500,00		3.000,00		3.000,00	
Entrate per partite di giro	27.615.000,00		37.125.000,00		30.762.500,00	
Totale Entrate ordinarie	113.239.783,74		130.026.425,08		117.877.674,00	

Tabella n. 7 – Comparazione entrate straordinarie riferite agli ultimi 2 esercizi: confronto con dati da bilancio di previsione 2013 – importi in €

Entrate straordinarie	Esercizio 2011		Esercizio 2012	Preventivo 2013
- Progetti Premiali	10.600.000,00	(4)	da definire (9)	da definire (9)
- Altre assegnazioni straordinarie MIUR:				
Astri MIUR	2.000.000,00	(5)	1.574.312,00	da definire (9)
MIUR Ska	1.000.000,00		750.000,00	da definire (9)
MIUR Fly-Eye	1.000.000,00		1.000.000,00	da definire (9)
MIUR Manutenzione impianti e attrezzature scientifiche	2.060.000,00			da definire (9)
MIUR Radiotelescopio SRT	5.000.000,00			da definire (9)
Totale altre assegnazioni straordinarie	11.060.000,00			
- ELT – ESO			6.000.000,00	da definire (9)
INPS (ex-INPDAP)				4.581.955,01 (7)
Totale Entrate straordinarie	21.660.000,00		9.324.312,00 (8)	

Note alle tabelle n. 6 e n. 7:

- 1) prot. MIUR n. 1456 del 10/12/2010 : assegnazione a bilancio di previsione 2011.
- 2) prot. MIUR n. 2878 del 29.11.2011 : assegnazione a bilancio di previsione 2012.
- 3) prot. MIUR n. 1788 del 3.10.2012 : assegnazione 2013 pari al 95% della definitiva 2012.
- 4) l'assegnazione 2011 è stata accertata a novembre 2012.
- 5) la relativa comunicazione del MIUR è pervenuta a fine dicembre e pertanto risultano accertati nel Bilancio Previsione 2012 ed allocati tra le entrate proprie per progetti di ricerca del preventivo 2012 ma si tratta di entrate di competenza dell'esercizio 2011.
- 6) nota INAF prot. 5043/2012: rimborsi CNR per quote TFR relative a cessazioni 2012.
- 7) nota INAF prot. 6798/2011: si tratta di un'entrata straordinaria dall'INPS (ex-INPDAP) per contributi versati ma non dovuti e dei quali è stata richiesta la restituzione.
- 8) si tratta di assegnazioni straordinarie di competenza dell'esercizio 2012 ma assegnate solo nel mese di ottobre.
- 9) Il MIUR ha dichiarato la sua volontà di distribuire il 7% dei premiali anche per il 2013 (esercizio finanziario di competenza 2012) e di favorire la prosecuzione dei progetti bandiera così come dei fondi relativi alle assegnazioni straordinarie e ai progetti internazionali nonché di definire un fondo infrastrutture.

Con riferimento al contributo MIUR per il funzionamento ordinario (FOE), il finanziamento 2013 è stato definito sulla base della nota prot. n. 1788 del 3.10.2012 di assegnazione del contributo di funzionamento per l'anno 2012 che forniva indicazioni anche per il bilancio 2013.

Per maggiori dettagli si veda la tabella riportata in allegato (Allegato n. 2) nella quale si riporta la comparazione dei dati di entrata dell'ultimo triennio mettendo a raffronto i dati a preventivo con quelli a consuntivo.

Dall'Allegato n. 2 si possono trarre le seguenti considerazioni:

- i finanziamenti ASI si sono attestati negli ultimi 2 anni su livelli che superano i 10 milioni di euro nonostante nel bilancio di previsione solo una piccola quota di essi può essere inserita in quanto tutte le quote sono condizionate al completamento degli stati di

avanzamento dei progetti;

- Il trend in crescita dei finanziamenti dell'Unione Europea testimonia come l'INAF sia tra gli Enti che hanno colto tale opportunità per lo sviluppo di progetti e di collaborazioni internazionali dimostrando l'elevata capacità di attrarre finanziamenti su base competitiva grazie alla professionalità ed alla competenza del proprio personale;
- Notevole è pure la crescita derivante dai finanziamenti degli Enti territoriali grazie anche ad un rilevante apporto finanziario dalla Regione Sardegna per il progetto SRT accertato nel 2012;
- Da segnalare anche il trend di crescita dell'attività commerciale dell'Ente correlato ai progetti finanziati dall'ESO e dalla University of Arizona anche se la parte più rilevante di tali entrate deriva dall'industria comunitaria ed, in particolare, dai rapporti con la Thales Alenia Space.

Pertanto, pur risultando l'assegnazione del fondo operato dal Ministero dell'Università e della Ricerca la voce più rilevante assumono una apprezzabile significatività ulteriori fonti di finanziamento, destinate a migliorare gli indicatori della capacità dell'ente di attrarre altre risorse finanziarie.

USCITE:

Le uscite sono di seguito riportate suddivise per categoria di spesa:

Tabella n. 8 – Uscite distinte per categorie di spesa: stanziamenti 2013 – importi in €

Uscite Correnti	Importi in €		
	Preventivo	Avanzo presunto	Totale
Spese per gli organi dell'ente	360.000,00	0,00	360.000,00
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	583.202,50	3.051,90	586.254,40
Spese per il personale in servizio	64.938.445,50	2.728.191,16	67.666.636,66
Spese per acquisizione di beni e servizi	6.749.277,94	4.471.233,48	11.220.511,42
Spese per la ricerca	3.221.567,74	26.236.256,25	29.457.823,99
Trasferimenti passivi	1.797.522,10	30.737.392,87	32.534.914,97
Oneri tributari	130.600,00	1.100,00	131.700,00
Oneri finanziari	205.332,32	1.154,63	206.486,95
Totale uscite correnti	77.985.948,10	64.178.380,29	142.164.328,39
Uscite in conto capitale			
Acquisizione di beni ad uso durevole	175.470,00	295.032,21	470.502,21
Spese per la ricerca scientifica	937.047,05	4.402.661,90	5.339.708,95
Spese per immobili	0	4.952.472,54	4.952.472,54
Immobilizzazioni immateriali (software)	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	0	200.000,00	200.000,00
Oneri per il personale in quiescenza	1.263.942,00	2.063.483,98	3.327.425,98
Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)	146.989,03	0	146.989,03
Totale uscite in conto capitale	2.523.448,08	11.913.650,63	14.437.098,71
Somme non attribuite			
Fondo speciale	0	267.852,91	267.852,91
Fondo di riserva	2.023.822,81	0	2.023.822,81
Fondo TFR	4.581.955,01	0	4.581.955,01
Totale somme non attribuite	6.605.777,82	267.852,91	6.873.630,73
Partite di giro			
Uscite aventi natura di partite di giro	30.762.500,00	0	30.762.500,00
Totale partite di giro	30.762.500,00	0,00	30.762.500,00
Totale uscite	117.877.674,00	76.359.883,83	194.237.557,83

Il seguente prospetto evidenzia comparativamente le previsioni nel triennio 2011-2013:

Tabella n. 9 – Comparazione uscite ultimo triennio: dati bilanci previsione – importi in €

Uscite Correnti	Preventivo 2011	Preventivo 2012	Preventivo 2013
Spese per gli organi dell'ente	390.000,00	360.000,00	360.000,00
Spese per le commissioni e organismi dell'ente	605.000,00	440.000,00	583.202,50
Spese per il personale in servizio	66.232.369,81	65.010.100,00	64.938.445,50
Spese per acquisizione di beni e servizi	4.756.729,89	6.218.714,58	6.749.277,94
Spese per la ricerca	3.690.752,65	1.975.656,30	3.221.567,74
Trasferimenti passivi	5.416.479,66	15.815.696,74	1.797.522,10
Oneri tributari	153.050,00	153.800,00	130.600,00
Oneri finanziari	448.423,18	218.723,18	205.332,32
Totale uscite correnti	81.692.805,19	90.192.690,80	77.985.948,10
Uscite in conto capitale			
Acquisizione di beni ad uso durevole	249.500,00	166.118,00	175.470,00
Spese per la ricerca scientifica	777.636,21	135.552,12	937.047,05
Spese per immobili	0,00	0,00	0
Immobilizzazioni immateriali (software)	2.000,00	2.500,00	0
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0
Oneri per il personale in quiescenza	115.100,00	1.060.000,00	1.263.942,00
Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)	133.898,16	133.898,16	146.989,03
Totale uscite in conto capitale	1.278.134,37	1.498.068,28	2.523.448,08
Somme non attribuite			
Fondo speciale	0,00	0,00	0
Fondo di riserva	2.653.844,18	1.210.666,00	2.023.822,81
Fondo TFR	0,00	0,00	4.581.955,01
Totale somme non attribuite	2.653.844,18	1.210.666,00	6.605.777,82
Partite di giro			
Uscite aventi natura di partite di giro	27.615.000,00	37.125.000,00	30.762.500,00
Totale partite di giro	27.615.000,00	37.125.000,00	30.762.500,00
Totale uscite	113.239.783,74	130.026.425,08	117.877.674,00

Per maggiori dettagli si veda la tabella riportata in allegato (Allegato n. 3) nella quale si riporta la comparazione dei dati di spesa dell'ultimo triennio mettendo a raffronto i dati a preventivo con quelli a consuntivo.

Dalle informazioni ricavate dalle tabelle sopra esposte (n. 8 e n. 9) e dall'Allegato n. 3 si possono trarre le considerazioni che seguono con riferimento a ciascuna categoria di spesa.

Uscite correnti

Spese per gli organi dell'ente

La spesa destinata al funzionamento degli Organi, in linea con quella del 2012, è inferiore a quella prevista nei bilanci di previsione degli anni passati a seguito del Decreto Interministeriale prot. n. 09/Ric del 10/01/2008 che ha rideterminato i compensi. La predetta spesa presenta un andamento costante nell'ultimo triennio.

Spese per le commissioni e organismi dell'ente

Con riferimento a tale tipologia di spesa i valori relativi al 2011 hanno subito un notevole decremento nel 2012 e 2013 in quanto il nuovo ordinamento dell'Ente non prevede la messa in aspettativa dei Direttori di Struttura né i due Direttori dei Dipartimenti Scientifici Nazionali ai quali si contrappone parzialmente il solo Direttore Scientifico.

Spese per il personale in servizio

La spesa di personale, pari a circa l'80% del FOE, pur rappresentando un fattore di rigidità per la gestione finanziaria dell'ente, è da considerare funzionale alle esigenze di un ente di ricerca che fonda nel suo capitale umano la risorsa fondamentale per perseguire i suoi fini istituzionali.

L'obiettivo strategico dell'Ente è proprio quello di puntare sulle risorse umane per sviluppare innovazioni e conoscenze tali da consentire il raggiungimento di elevati livelli di efficienza scientifica ed organizzativa.

Anche per il 2013 è stato previsto un fondo per le assunzioni nel quale confluiscono le risorse derivanti dalle cessazioni di personale, ai sensi dell'articolo 1, commi 643, 644, 645, 646 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) anche se di importo inferiore a quello del 2012. Nel 2013, infatti, l'INAF potrà procedere ad assunzioni di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato entro il limite del 20% delle risorse derivanti dalle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nell'anno 2011. Lo stanziamento del predetto capitolo si attesta nel 2013 sul livello di € 200.000,00, quali somme derivanti dai risparmi dei cessati, da utilizzare per la copertura delle assunzioni da effettuare nel 2013 commisurate alle effettive esigenze dell'Ente. Atteso che le assunzioni sono contenute, come da disposizioni normative, entro i limiti del turn over, esse non producono ulteriore spesa per l'Ente a carico del FOE.

Giova, peraltro, segnalare che il quadro normativo vigente in tema di assunzioni di personale se idoneo al mantenimento di una situazione di equilibrio per tale voce di spesa si pone come ostacolo ai fini della efficiente gestione soprattutto della sede centrale dell'INAF, creata nel 2002 in seguito alle disposizioni del decreto istitutivo dell'INAF – D.Lgs. 296/1999, che ancora non può contare su un contingente di personale numericamente adeguato allo svolgimento delle attività di coordinamento, indirizzo e supporto della complessiva rete organizzativa dell'Ente.

Va inoltre sottolineato che la scarsità di risorse finanziarie non ha permesso di stanziare nel 2013 l'intera somma necessaria alla copertura delle spese per il funzionamento delle Aree di Ricerca CNR in cui risiedono gli Istituti ex-CNR per un importo complessivo stimato in euro 2.250.000,00. Nel corso del 2012 le spese di cui sopra sono state totalmente finanziate con le risorse del bilancio dell'INAF in quanto il CNR, a tutt'oggi, non ha provveduto ad erogare le quote di TFS/TFR, maturate al 31/12/2004, del personale transitato all'INAF con decorrenza 1/1/2005, cessato e liquidato nello stesso esercizio 2012. L'ammontare di dette quote, pari a euro 552.456,77, è stato, pertanto, inserito nel preventivo 2013 come previsione di entrata sulla base della corrispondenza intercorsa con il predetto ente di ricerca. Al contrario non è stato possibile iscriverne nel bilancio di previsione 2013 l'entrata per TFR dal CNR relativa ai cessati 2013 in quanto, al riguardo, non esiste alcuna comunicazione ufficiale in merito agli importi da trasferire.

Più complessa si presenta la situazione nei confronti dell'INPS (ex-INPDAP): l'INAF dal 31 dicembre 2005, per effetto del passaggio al comparto degli enti di ricerca, cui è seguita con efficacia retroattiva la non iscrivibilità del proprio personale (con esclusione di quello Astronomo) alla gestione ex-ENPAS dell'INPDAP per il trattamento di fine servizio e di fine rapporto, ha preso in carico la gestione diretta dei TFR/TFS. Pertanto, dal 1 gennaio 2010 l'ente sta liquidando i TFS/TFR al personale che medio tempore è cessato dal servizio ed è in attesa di ricevere dall'INPDAP il montante delle somme accantonate per tutto il personale inquadrato nel comparto degli enti e delle istituzioni di ricerca e sperimentazione dalla data di assunzione alla data del 30 dicembre 2005. Ad oggi l'INPS (ex-INPDAP) ha trasferito all'INAF la quota complessiva di € 9.296.249,28 attualmente accantonata con vincolo di destinazione sul capitolo 2.14.01 "Trattamento di fine rapporto". Con nota prot. 6798/11 del 26/10/2011 della Direzione Amministrativa è stata inviata all'INPS (ex-INPDAP) una richiesta di rimborso per i contributi versati quantificati in 4.581.955,01 euro e la relativa entrata è stata iscritta nel bilancio di previsione.

Spese per acquisizione di beni e servizi

Occorre precisare che il totale dello stanziamento e dell'impegnato per tale categoria di spesa contiene la somma di circa € 750.000,00 che viene regolarmente versata al bilancio dello Stato dal 2011 in quanto derivante dai tagli fatti ad alcuni capitoli di spesa sottoposti a limitazione (es. missioni, formazione, automezzi, ecc). Ne deriva che al fine di ottenere il dato reale relativo al totale della spesa per acquisizione di beni e servizi deve essere apportata una riduzione pari alla cifra innanzi indicata. E' necessario inoltre considerare che l'aumento generale delle spese relative alla predetta categoria va esaminato nel dettaglio in quanto, mentre quasi tutti i capitoli di spesa della categoria in parola hanno un trend decrescente nell'ultimo triennio per effetto della revisione della spesa messa in atto dall'Ente, la spesa per energia che costituisce una spesa essenziale per il funzionamento delle attrezzature scientifiche e dei laboratori dell'Ente è in aumento a causa del corrispondente aumento dei prezzi.

Spese per la ricerca

La presente categoria di spesa accoglie spese per la ricerca scientifica in conto corrente. Al riguardo va segnalato che il trend in aumento è un indicatore della crescita dell'Ente nell'utilizzo di risorse nel proprio core business. Inoltre la grossa quota di avanzo e di variazioni nel corso dell'esercizio che si ripetono nei tre anni presi a riferimento stanno ad indicare, rispettivamente, che si tratta in gran parte di fondi a destinazione vincolata e che molti dei progetti sono legati a stati di avanzamento che non è possibile prevedere con certezza al momento della formazione del bilancio di previsione.

Trasferimenti passivi

Anche per questa categoria il trend in crescita sta a confermare il coinvolgimento di gruppi di ricerca dell'Ente in un numero sempre maggiore di progetti e di iniziative anche a livello internazionale. In tale categoria di spesa transitano le quote di finanziamenti di progetti di ricerca che sono destinate a subcontraenti dell'Ente nonché i contributi alle fondazioni ed alle società partecipate dell'Ente.

Oneri tributari

Sotto tale voce di spesa sono comprese le uscite finanziarie dovute al pagamento di tasse e tributi ed, in particolare, della tassa sui rifiuti solidi urbani e dell'IRES e dell'IMU calcolati sugli immobili di proprietà dell'Ente.

Oneri finanziari

La quasi totalità degli oneri finanziari riguardano il pagamento delle quote interessi dei mutui in essere (vedi voce "mutui").

Uscite in conto capitale

Acquisizione di beni ad uso durevole

Se si analizza il trend degli ultimi tre anni con riferimento a tale categoria di spesa ci si accorge come la spending review non sia una novità per l'INAF che ha nell'ultimo triennio abbattuto le spese di investimento generiche ed allo stesso tempo migliorato l'attività scientifica come si desume dalla crescita delle spese per attività di ricerca scientifica sia in conto corrente che in conto capitale migliorando, in tal modo, il grado di efficienza complessiva dell'Ente.

Spese per la ricerca scientifica

La presente categoria di spesa accoglie spese per la ricerca scientifica in conto capitale. Al riguardo va segnalato che il trend in costante aumento è un indicatore della crescita dell'Ente nell'utilizzo di risorse per investimenti nel campo della ricerca scientifica e delle tecnologie ad essa applicate. Inoltre la grossa quota di avanzo e di variazioni nel corso dell'esercizio che si ripetono nei tre anni presi a riferimento stanno ad indicare, rispettivamente, che si tratta in gran parte di fondi a destinazione vincolata e che molti dei progetti sono legati a stati di avanzamento che non è possibile prevedere con certezza al momento della formazione del bilancio di previsione.

Spese per immobili

Tale categoria di spesa è caratterizzata da grosse quote di avanzo dovute al trascinarsi dei fondi relativi all'edilizia da un esercizio all'altro in quanto queste tipologie di fondi molto spesso riguardano progetti pluriennali.

Immobilizzazioni immateriali (software)

Nella presente categoria di spesa vengono allocate le acquisizioni di software in proprietà esclusiva (inventariabili) e, pertanto, le movimentazioni risultano di lieve entità.

Immobilizzazioni finanziarie

Oltre ad altri importi minori tra le immobilizzazioni finanziarie figura la partecipazione al capitale della Fondazione TNG per un ammontare di € 200.000,00 riportato nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Oneri per il personale in quiescenza

La categoria di spesa accoglie le uscite finanziarie per il pagamento del trattamento di fine rapporto/servizio e per l'acquisto dei buoni postali fruttiferi ai dipendenti collocati in quiescenza. Nel passato tale categoria ha anche accolto ingenti somme di avanzo vincolato destinate alla costituzione del fondo per il trattamento di fine rapporto e derivanti da rimborsi INPS (ex-INPDAP). Dal bilancio di previsione 2013 con l'istituzione del capitolo relativo al Fondo TFR tra le somme non attribuite sarà possibile epurare tali ultime movimentazioni dalla categoria di spesa in oggetto.

Rimborso mutui e prestiti (quote capitale)

Vedi voce "mutui"

Somme non attribuite

Fondo speciale

In tale voce, prevista dal Regolamento attualmente vigente, viene allocato l'avanzo di amministrazione in attesa di destinazione che per il 2013 è particolarmente esiguo come descritto in precedenza nel capitolo riguardante l'avanzo di amministrazione presunto.

Fondo di riserva

Per l'anno 2013 è stata iscritta nel fondo di riserva la somma di € 2.023.822,81, pari a circa il 2,60% delle spese correnti. Tale somma risente delle scarse disponibilità di bilancio al momento della redazione del preventivo per l'esercizio 2013 e risulta rispondente alle esigenze dell'Ente, connesse principalmente alla elevata incertezza legata alla riferita questione tfr/tfs.

Fondo TFR

Dopo aver regolarizzato i rapporti con il CNR e l'INPS (ex-INPDAP) si sta provvedendo alla ricostruzione del fondo TFR dell'Ente con i diversi valori che in esso devono confluire. In particolare, nel bilancio 2013 è stato previsto lo stanziamento derivante dalla restituzione di contributi versati ma non dovuti all'INPS (ex-INPDAP).

Come si può notare anche dall'allegato n. 3 la notevole mole di variazioni in corso d'anno è dovuta a finanziamenti per progetti di ricerca dei quali non si era a conoscenza al momento di elaborazione del bilancio previsionale; infatti la gran parte delle risorse acquisite nel corso dell'esercizio vengono stanziare nelle categorie di spesa tipiche dell'attività di ricerca scientifica ovvero 1.05, 1.06 e 2.10.

Altre osservazioni distinte per tipologia di spesa

Mutui

Per l'esercizio 2013 figurano iscritti in bilancio gli importi necessari alla copertura delle rate annuali di ammortamento dei mutui accesi presso la Cassa Depositi e Prestiti per il completamento del progetto destinato alla realizzazione del Sardinia Radio Telescope (acceso nel 2006) e per la messa a norma e in sicurezza dei beni immobili dell'Ente (acceso nel 2008) mentre non figura l'importo stimato necessario per la copertura delle rate da corrispondere per il terzo mutuo in corso di attivazione per finalità analoghe al precedente (messa e norma ed in sicurezza degli edifici INAF). L'eventuale attivazione di detto mutuo richiederà una variazione di bilancio per l'individuazione della copertura finanziaria degli oneri da esso derivanti.

Strutture territoriali

A fronte di richieste di interventi straordinari per oltre 2 milioni di euro da parte delle strutture di ricerca in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2013, in una situazione di estrema difficoltà finanziaria, è stato comunque possibile stanziare un fondo di € 300.000,00 da destinare agli interventi straordinari delle strutture sulla base di un piano di riparto che tenga conto, laddove applicabili, dei criteri individuati con riferimento alla ripartizione dei fondi edilizia. Anche in questo caso sarà possibile avvalersi del supporto del Gruppo di Raccordo.

E' importante precisare che, con le risorse del bilancio di previsione 2013, sono state garantite le risorse necessarie per il funzionamento delle strutture ed assegnate alle medesime fondi per la ricerca di base superiori a quelli del preventivo 2012. Si cercherà, inoltre, di attivare alcuni interventi straordinari e di far ripartire l'edilizia (ferma da diversi anni), al fine di poter corrispondere al meglio alle esigenze delle strutture territoriali che costituiscono il cuore della ricerca scientifica.

Edilizia

Con riferimento all'edilizia occorre evidenziare che sono in corso gli adempimenti per la definizione del Piano Triennale dei Lavori Pubblici, non ancora approvato, in attesa della puntuale indicazione delle priorità tra gli interventi richiesti anche con riferimento a quelli rimasti sospesi nei precedenti esercizi.

In tale quadro è maturato l'orientamento di avvalersi del Gruppo di Raccordo dei Direttori di Struttura, previsto dall'articolo 20 dello Statuto, al fine di individuare, entro un termine massimo di tre mesi, gli interventi sui beni immobili dell'Ente ritenuti prioritari, considerando, tra gli altri, i seguenti criteri:

- garantire la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- procedere alla messa a norma delle strutture;
- favorire gli interventi che, nel medio-lungo periodo, daranno luogo a risparmi nelle spese ordinarie di funzionamento (esempio risparmio energetico).

All'esito di tale ricognizione verrà formulata, al Consiglio di Amministrazione, una proposta di ripartizione dei fondi attualmente disponibili pari ad € 2.000.000,00 in modo da attivare, nel 2013, i lavori previsti e non ulteriormente differibili.

Norme di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica

Disposizioni richiamate:

- legge 24 Dicembre 2007, n. 244 legge finanziaria 2008;
- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122 del 30 luglio 2010;
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni nella legge n. 135 del 7 agosto 2012.

I limiti di spesa stabiliti dalle predette disposizioni di legge sono stati applicati alle sole categorie di spesa finanziate dal contributo istituzionale.

- **Spese per sponsorizzazioni:** (art. 6, comma 9, D.L. 78 del 31/05/2010): a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per sponsorizzazioni e pertanto nessuno stanziamento è stato inserito nel bilancio di previsione 2013.
- **Spese per pubblicità:** (art. 6, comma 8, D.L. 78 del 31/5/2010): il limite di spesa è pari al 20% della spesa impegnata nel 2009 (euro 818,86). Nel bilancio 2013 non è stato previsto alcuno stanziamento.
- **Spese per manutenzioni ordinarie e straordinarie immobili:** (art. 8, comma 1, D.L. 78 del 31/5/2010): il limite di spesa è pari al 2% del valore degli immobili. Detto limite è ridotto all'1% per gli interventi di sola manutenzione ordinaria mentre per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nel limite dell'1% dell'immobile utilizzato. Nonostante l'Ente non sia in possesso di una valutazione degli immobili in godimento, l'importo stanziato nel bilancio 2013 è pari a soli € 205.000,00 per le spese ordinarie. Lo stanziamento per le manutenzioni straordinarie è pari a zero.
In ogni caso le spese previste si riferiscono ad interventi necessari a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro e le messe a norma. Altri stanziamenti su detti capitoli derivano dagli avanzi di esercizi precedenti di fondi vincolati all'edilizia e, pertanto, non soggetti a limitazioni di spesa.
- **Spese per organi:** (art. 6 comma 3, D.L. 78 del 31/05/2010): il limite di spesa è riferito alla spesa sostenuta al 30/4/2010 al netto del taglio del 10%. Per l'esercizio 2013 lo stanziamento del relativo capitolo rispetta il limite previsto per il pagamento delle indennità.
- **Spese per missioni:** (art. 6, comma 12, D.L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009; sono escluse dal limite le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari nonché quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi. L'INAF ha stanziato per il 2013 l'importo di euro 261.902,49 inferiore al limite massimo della spesa 2009 (euro 454.298,43);
- **Spese per la formazione:** (art. 6, comma 13, D.L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni devono ridurre del 50% rispetto al 2009 le spese per l'attività di formazione. L'INAF ha iscritto nel bilancio di previsione 2013 l'importo di euro 200.000,00 inferiore al limite massimo della spesa 2009 (euro 264.628,97);
- **Spese per automezzi:** (art. 5, comma 12, D.L. 95 del 06/07/2012, legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135): a decorrere dal 2013 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di

buoni taxi. Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. L'INAF ha stanziato nel 2013 la somma di euro 43.995,68 che è superiore rispetto al tetto massimo di spesa (pari ad euro 40.951,23) in quanto vi sono contratti pluriennali in essere presso la Sede Centrale e presso l'Istituto di Radioastronomia sezione di Noto);

- **Spese di rappresentanza:** (art. 6, comma 8, D.L. 78 del 31/05/2010, legge di conversione 30 luglio 2010 n. 122): le spese per rappresentanza non possono superare il 20% di quelle sostenute nel 2009. L'INAF ha stanziato nel bilancio di previsione l'importo di euro 236,07 che corrisponde al limite massimo di spesa per il 2013.

QUADRO RIASSUNTIVO

Voce	Capitoli di bilancio	Impegnato	anno riferimento	Limite di spesa 2013		Stanziato 2013
				%	importo	
Sponsorizzazioni	--	0,00	--		--	0,00
Spese per pubblicità	1.04.13	818,86	2009	20%	409,43	0,00
Manutenzioni ordinarie immobili	1.04.15	--		1%		205.000,00
Manutenzioni straordinarie immobili	2.11.02	--		2%		0,00
Missioni	1.04.24	908.596,86	2009	50%	454.298,43	261.902,49
Formazione	1.03.12	529.257,94	2009	50%	264.628,97	200.000,00
Automezzi	1.04.07	81.902,46	2011	50%	40.951,23	43.995,68 *
	1.04.25					
	2.09.05					
Rappresentanza	1.04.11	1.180,33	2009	20%	236,07	236,07

Note:

*= per l'anno 2013 l'Ente si avvale della deroga alla norma prevista per contratti pluriennali in corso.

ORGANI

	Capitoli di bilancio	Compenso al 30/4/2010	Taglio del 10% ai sensi dell'art. 6, c. 3, L. 122/2010	Compenso ridotto	Limite di spesa per il 2013	Stanziato 2013 (solo compenso)
C.d.A.	1.01.01	68.682,00	6.884,28	61.958,52	61.958,52	61.958,52
Collegio dei Revisori	1.01.02	45.900,00	4.590,00	41.310,00	41.310,00	41.310,00
Organismo indipendente di Valutazione	1.02.04	29.000,00	2.900,00	26.100,00	26.100,00	26.100,00

In conclusione si comunica inoltre che:

- a decorrere dal 1° ottobre 2012 i buoni pasto vengono erogati per un valore nominale di € 7,00 in luogo di € 8,50 in ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 5 del D.L. n. 95/2012;
- il versamento relativo ai tagli di spesa di competenza dell'anno 2012 è stato eseguito con mandato n.1134 del 24.10.2012 per complessivi euro 754.528,90;
- analogo importo è stato accantonato nel bilancio di previsione 2013, al capitolo 1.04.26 "Accantonamenti per obblighi di legge", per gli adempimenti previsti per il medesimo esercizio.

Bilancio triennale

Il Bilancio triennale (allegato n. 3 alla Relazione programmatica) redatto in conformità a quanto stabilito dall'articolo 5 del Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale è stato elaborato tenendo conto di un'assegnazione del FOE pari all'assegnazione 2012 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

Il metodo di costruzione del bilancio triennale, allegato al presente bilancio di previsione, è principalmente matematico e i valori sono ottenuti applicando la percentuale del 105% ai dati di spesa del preventivo 2013. Successivamente per conferire maggiore significatività al documento, seppur con valenza squisitamente programmatica, è stata ricondotta al 100% del 2013 la spesa di personale che in base alle vigenti disposizioni normative non può aumentare mentre sono stati sviluppati, sia sul fronte dell'entrata che sul fronte della spesa, alcuni progetti che si ritiene possano avere interesse strategico per l'Ente nel prossimo triennio così come rappresentato nel Piano Triennale di Attività 2013-2015.

In particolare per alcuni progetti la previsione 2013 è stata determinata tenendo conto dei fondi disponibili a fine anno 2012 e pertanto insufficienti; per gli anni 2014-2015 gli importi inseriti tentano di coprire, almeno in parte, anche le esigenze finanziarie dell'esercizio precedente.

Il totale delle entrate nell'esercizio 2013 ammonta ad Euro 117.877.674,00 mentre il totale delle spese è pari ad Euro 194.237.557,83 per una differenza negativa di Euro 76.359.883,83 interamente coperta dall'avanzo iniziale presunto dell'Ente.

Per gli esercizi 2014-2015 il totale delle entrate e il totale delle spese è rispettivamente di Euro 123.743.262,22 e Euro 198.868.491,68 per una differenza negativa di Euro 80.990.817,68 da coprire, analogamente al 2013, con l'avanzo iniziale presunto.

Quanto sopra è stato condotto nonostante le citate difficoltà di programmazione delle attività dovute alla mancanza di informazioni riguardanti i possibili finanziamenti di cui l'INAF potrà beneficiare ed in particolare quelli di provenienza statale.

Conclusioni

Anche quest'anno l'entità della quota FOE, assegnata per il bilancio di previsione, è inferiore rispetto alle richieste necessarie al funzionamento dell'Ente e per l'espletamento delle sue attività istituzionali. Ciò nonostante, come ogni anno, l'Ente si sta già adoperando al fine di migliorare i risultati del proprio lavoro rendendo più efficiente ed efficace l'utilizzo delle risorse disponibili.

Come già evidenziato nei precedenti Piani Triennali dell'Istituto, l'INAF ottiene una dotazione ministeriale che, per dipendente in servizio (FOE pro capite), risulta esigua e, peraltro, di gran lunga inferiore a quella di altri enti. Ciò è probabilmente dovuto ad una significativa sottostima dell'impatto sull'ente conseguente al riordino che ha portato 3 importanti Istituti del CNR ripartiti in 7 sezioni, dislocate sul territorio nazionale (per un totale di oltre 370 dipendenti), a confluire nell'INAF. È quindi necessario ed urgente un consistente intervento di riequilibrio. Al fine di favorire lo sviluppo della ricerca scientifica nel campo dell'astronomia e dell'astrofisica italiana è quindi necessario poter contare su maggiori entrate, già a partire dall'esercizio 2013.

Il documento di bilancio previsionale, predisposto per l'esercizio 2013, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 11, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 ("il bilancio di previsione deve risultare in equilibrio...") ciò nondimeno occorre tener presente che, anche per il prossimo esercizio, le riduzioni e gli abbattimenti di spesa operati nella costruzione del bilancio potrebbero rendere sempre più difficoltoso il raggiungimento della missione istituzionale dell'INAF.